



Unione  
Province  
d'Italia

LUISS



## IL PROGETTO «PROVINCE & COMUNI

### Le Province e il sistema dei servizi a supporto dei Comuni»

*Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.*

# REPORT DI MAPPATURA

## Liberi Consorzi Comunali della Regione Sicilia

### 30 aprile 2025



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica

 GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020

 PROGRAMMA  
OPERATIVO  
COMPLEMENTARE

## Indice

Introduzione .....	3
1. Inquadramento dell’evoluzione istituzionale degli enti .....	3
2. Analisi dei servizi per area territoriale e per ambito di intervento .....	7
2.1. La struttura del questionario .....	7
2.2. Anagrafica generale: Il personale dell’amministrazione e la gestione dei servizi .....	8
2.3. I Servizi di Stazione Unica Appaltante .....	12
Box 1. Framework degli indicatori di contesto .....	12
2.3.1. Le rilevanze dell’indagine sui Servizi di Stazione Unica Appaltante .....	15
2.4. I Servizi Europa .....	22
Box 2. Framework degli indicatori di contesto .....	22
2.4.1. Le rilevanze dell’indagine sui Servizi Europa .....	25
2.5 I Servizi di Innovazione e digitalizzazione .....	31
Box 3. Framework degli indicatori di contesto .....	31
2.5.1. Le rilevanze dell’indagine sui Servizi di Innovazione e digitalizzazione .....	34
3. Le prime conclusioni .....	37
Appendice. Questionario “Indagine UPI sul sistema dei servizi provinciali a supporto dei comuni”	39

# Introduzione

Il presente Rapporto di Mappatura intende offrire un primo quadro analitico dei risultati emersi dall'indagine condotta presso i liberi consorzi di comuni della Sicilia. Oltre a restituire una fotografia dell'attuale configurazione dei servizi provinciali, il documento propone anche alcuni indicatori utili rappresentativi delle attività sviluppate e potenzialmente sviluppabili in ambito di Servizi di Stazione Unica Appaltante (SUA), Servizi Europa (SAPE) e Servizi di Innovazione e digitalizzazione (SIT), tenendo conto anche della struttura delle rispettive amministrazioni (rapporto impiegati provinciali/abitanti). I Rapporti considerano dunque le dimensioni dell'ente, la struttura dedicata ai servizi a supporto dei comuni del territorio, la gestione provinciale dei servizi, i servizi di appalto, i servizi di innovazione e digitalizzazione, la presenza o meno di uffici per la transizione digitale e la gestione dei servizi SAPE e Uffici SUA. Gli elementi principali di questo rapporto saranno discussi nel corso dei programmati tavoli di lavoro.

Parallelamente, è stata avviata un'attività di ricognizione dell'evoluzione istituzionale dei liberi consorzi comunali della Sicilia (leggi regionali n. 7 del 2013, n. 8 del 2014, n. 24 e 26 del 2014, n. 8 del 2015, n. 15 del 2015, n. 5 del 2016, n. 8 del 2016, n. 15 del 2016, n. 23 del 2016, n. 2 del 2017, e n. 17 del 2017). Tale attività ha avuto l'obiettivo di ripercorrere la normativa regionale e di fotografare lo sviluppo e l'istituzione dei liberi consorzi comunali siciliani attuali, tenendo conto delle specificità legislative e amministrative che ne hanno caratterizzato il processo di evoluzione. In tale rapporto sarà riportata una fotografia attuale della conformazione normativa.

## 1. Inquadramento dell'evoluzione istituzionale degli enti

I liberi Consorzi comunali nella regione Sicilia corrispondono a quelli istituiti già con legge n. 15/2015, ovvero **Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani** a cui vanno aggiunti i liberi Consorzi comunali di **Palermo, Catania e Messina**, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, che costituiscono le Città metropolitane.

La l. 15/2015, in relazione agli organi di governo individua, quali organi del libero Consorzio, il Presidente, l'Assemblea e il Consiglio del libero Consorzio comunale.

In sintesi:

il Presidente è legale rappresentante dell'ente, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio del libero Consorzio comunale, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti ed esercita le ulteriori funzioni attribuite dallo statuto (cfr. art. 5 della l. 15/2015);

il Consiglio del libero Consorzio comunale è l'organo di indirizzo politico e di controllo dell'ente di area vasta cui è attribuito il compito di approvare il regolamento per il proprio funzionamento, i bilanci di previsione, consuntivi e pluriennali proposti dal Presidente del libero Consorzio comunale; approva, altresì, i regolamenti, i piani ed i programmi ed esercita ogni ulteriore funzione attribuita dallo statuto (cfr. Art. 7 bis della l.r. 15/2015);

l'Assemblea del libero Consorzio comunale, composta dai sindaci dei comuni appartenenti, ha poteri propositivi e consultivi (cfr. Art. 8 della l.r. 15/2015).

Con l'elezione dei Presidenti dei Liberi Consorzi conclusasi lo scorso aprile 2025, termina la gestione commissariale che ha caratterizzato, da sempre, la vita dei Liberi Consorzi.

In particolare:

- per il Libero consorzio comunale di Agrigento è stato eletto Giuseppe Pendolino (sindaco di Aragona);
- per il Libero consorzio comunale di Enna è stato eletto Piero Capizzi (sindaco di Calascibetta);
- per il Libero consorzio comunale di Ragusa è stato eletto Maria Rita Annunziata Schembardi (sindaco di Cosimo);
- per il Libero Consorzio comunale di Trapani è stato eletto Salvatore Quinci (sindaco di Mazara del Vallo);
- per il Libero Consorzio comunale di Caltanissetta è stato eletto Walter Tesauro (sindaco di Caltanissetta);
- per il Libero Consorzio comunale di Siracusa è stato eletto Michelangelo Giansiracusa (sindaco di Ferla).

A seguire si sono svolte le operazioni di scrutinio per l'elezione dei membri del singolo Consiglio del Libero Consorzio Comunale.

Mentre i presidenti dei Liberi consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina corrispondono ai rispettivi sindaci della città metropolitana.

\*

La legge regionale siciliana n. 15/2015 riconosce potestà statutaria e regolamentare ai Liberi Consorzi<sup>1</sup>, ai quali affida, oltre alle funzioni già spettanti alle ex Province regionali ai sensi della normativa vigente, anche

---

<sup>1</sup>Art. 2 della l.r. 15/2015: *"1. Il libero Consorzio comunale, nell'ambito dei principi fissati dalla presente legge, adotta il proprio statuto, il quale:*

- a) stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente;*
  - b) specifica le attribuzioni degli organi, le modalità per assicurare il rispetto della parità di genere e le forme di garanzia e di partecipazione delle opposizioni;*
  - c) disciplina i rapporti tra i comuni e le unioni di comuni, compresi nel territorio del libero Consorzio comunale, individuando le modalità di organizzazione, di esercizio e di coordinamento delle funzioni dei comuni compresi nel medesimo territorio, prevedendo la loro eventuale differenziazione per aree territoriali omogenee, nel rispetto del principio di sussidiarietà e dei criteri di efficacia, efficienza, economicità, adeguatezza e riduzione della spesa;*
  - d) disciplina l'utilizzo delle strutture immobiliari del libero Consorzio comunale a favore dei comuni che ne fanno parte e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;*
  - e) specifica i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio;*
  - f) disciplina gli istituti di partecipazione dei cittadini, compreso il referendum abrogativo, consultivo e propositivo, l'iniziativa popolare di deliberazioni e l'istruttoria pubblica di provvedimenti di interesse generale, le forme di democrazia partecipativa, con modalità che assicurino il rispetto della partecipazione dei cittadini residenti e delle comunità locali nelle decisioni di loro specifico interesse;*
  - g) determina le modalità di partecipazione alla vita pubblica degli stranieri residenti nel territorio del libero Consorzio comunale;*
  - h) definisce le modalità relative alla piena realizzazione dell'integrazione dei cittadini diversamente abili nella vita della comunità;*
  - i) stabilisce lo stemma ed il gonfalone del libero Consorzio comunale;*
- I) individua, in linea con quanto stabilito dalle disposizioni regionali, sistemi di controllo interno, al fine di garantire il funzionamento dell'ente secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.*
- 2. L'Assemblea del libero Consorzio comunale, su proposta del Consiglio del libero Consorzio comunale, adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche con i voti che rappresentino almeno la metà dei comuni compresi nel libero Consorzio comunale e la metà della popolazione complessivamente residente.*
- 3. Fino alla data di approvazione dello statuto del libero Consorzio comunale, da adottarsi entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, si applica lo statuto dell'ex provincia regionale corrispondente.*

funzioni proprie, elencando un complesso variegato di competenze. In particolare, il comma 1, dell'art. 27, rubricato, appunto, "Funzioni proprie del libero Consorzio comunale", statuisce: "Il libero Consorzio comunale, quale ente di area vasta, è titolare, oltre che delle funzioni già spettanti alle ex province regionali ai sensi della normativa vigente, delle seguenti funzioni proprie già attribuite, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge:

1) in materia di servizi sociali e culturali:

a) iniziative e proposte agli organi competenti in ordine all'individuazione ed al censimento dei beni culturali ed ambientali ricadenti nel territorio del libero Consorzio comunale nonché alla tutela, valorizzazione e fruizione sociale degli stessi beni, anche con la collaborazione degli enti e delle istituzioni scolastiche e culturali. Acquisto di edifici o di beni culturali, con le modalità di cui all'articolo 21, secondo e terzo comma, della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80 e successive modifiche ed integrazioni. Per l'esercizio delle funzioni suddette, i liberi Consorzi comunali si avvalgono degli organi periferici dell'Amministrazione regionale dei beni culturali ed ambientali;

b) realizzazione di strutture e servizi assistenziali, anche mediante la riutilizzazione delle istituzioni socio scolastiche permanenti;

c) distribuzione territoriale, costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento degli istituti di istruzione media di secondo grado; promozione, negli ambiti di competenza, del diritto allo studio. Le suddette funzioni sono esercitate in collaborazione con gli organi collegiali della scuola;

2) in materia di sviluppo economico:

a) promozione dello sviluppo turistico e delle strutture ricettive, ivi compresa la concessione di incentivi e contributi; realizzazione di opere, impianti e servizi complementari alle attività turistiche, di interesse sovracomunale;

b) interventi di promozione e di sostegno delle attività artigiane, ivi compresa la concessione di incentivi e contributi, salve le competenze dei comuni;

c) vigilanza sulla caccia e sulla pesca nelle acque interne;

d) autorizzazione all'apertura degli esercizi di vendita al dettaglio di cui all'articolo 9 della legge regionale 22 luglio 1972, n. 43 e successive modifiche ed integrazioni;

3) in materia di organizzazione del territorio e della tutela dell'ambiente:

a) costruzione e manutenzione della rete stradale del libero Consorzio comunale, intercomunale, rurale e di bonifica e delle ex trazzere, rimanendo assorbita ogni competenza di altri enti sulle suindicate opere, fatto salvo quanto previsto al penultimo alinea dell'articolo 16 della legge regionale 2 gennaio 1979, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

b) costruzione di infrastrutture di interesse sovra comunale e provinciale;

c) organizzazione dei servizi di trasporto locale interurbano;

d) protezione del patrimonio naturale e gestione di riserve naturali;

e) (soppresso)

2. Il libero Consorzio comunale svolge, altresì, le seguenti funzioni proprie:

---

4. Il libero Consorzio comunale adotta regolamenti nelle materie di propria competenza in conformità alle previsioni dello statuto.

- a) pianificazione territoriale ed urbanistica, generale e di coordinamento, comprese le opere e gli impianti di interesse sovracomunale, le vie di comunicazione, le reti di servizi ed infrastrutture, i sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale, da attuarsi con le modalità di cui all'articolo 34;
  - b) approvazione degli strumenti urbanistici dei comuni, la cui adozione spetta ai comuni facenti parte del libero Consorzio comunale previo parere della Commissione regionale urbanistica e nel rispetto degli indirizzi regionali;
  - c) organizzazione e gestione in materia di tutela ambientale, entro i limiti della programmazione regionale;
  - d) pianificazione dei servizi di trasporto nel territorio del libero Consorzio comunale; autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale;
  - e) promozione, coordinamento e valorizzazione dello sviluppo economico e sociale, comprese le competenze previste dalle disposizioni dell'articolo 12 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 33, nell'area del libero Consorzio comunale. L'assistenza dei ciechi e dei sordomuti rieducabili deve intendersi estesa, per coloro che sono portatori di handicap aggiuntivi di natura fisica e/o psichica, anche ad attività strutturate a carattere pre-formativo e di orientamento professionale, nonché a specifici percorsi socio-educativi, da svolgersi in età post-scolare e comunque non necessariamente collegate e/o concomitanti con la frequenza di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e corsi di istruzione e formazione professionale;
  - f) sostegno e sviluppo dei Consorzi universitari presenti nel territorio nonché degli enti culturali già sostenuti dalle ex province regionali. I liberi Consorzi comunali mantengono la stabile partecipazione, in qualità di soci, nei Consorzi universitari già partecipati dalle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle previsioni statutarie dei medesimi Consorzi universitari;
  - g) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito consortile; raccolta ed elaborazione dati nonché assistenza tecnico amministrativa agli enti locali;
  - h) organizzazione dello sviluppo turistico, entro i limiti della programmazione regionale.
3. Ai liberi Consorzi comunali spetta altresì la gestione delle riserve naturali gestite dalle ex province regionali alla data di entrata in vigore della presente legge.
4. Ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni attribuite ai liberi Consorzi comunali ai sensi del presente articolo, il Presidente della Regione, previa delibera di Giunta, previo parere della Commissione Affari istituzionali e della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, emana uno o più decreti, sulla base di un'intesa con i competenti organi dello Stato in ordine alla definizione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Regione, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi Consorzi comunali.
5. A seguito dell'entrata in vigore di ciascun decreto presidenziale si procede alle conseguenti variazioni di bilancio, al fine di consentire l'effettivo esercizio delle funzioni.
6. Nelle more dell'adozione dei decreti di cui al comma 4, i liberi Consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti".

## 2. Analisi dei servizi per area territoriale e per ambito di intervento

### 2.1. La struttura del questionario

La costruzione del questionario è stata realizzata attraverso un confronto continuo con l'organizzazione UPI, al fine di garantire coerenza e completezza delle informazioni richieste, mediante riunioni in presenza e conference call. Da ultimo è stato organizzato in data 4 febbraio 2025 un webinar con i rappresentanti provinciali volto a illustrare il questionario e le sue modalità di compilazione, raccogliendo anche utili suggerimenti per chiarirne meglio il contenuto.

Immediatamente dopo il webinar è stato messo a disposizione dei rappresentanti provinciali il link per la compilazione del questionario CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) la cui struttura è illustrata nella figura sottostante.

**Figura 1. La struttura del questionario CAWI**

<b>SEZIONE 1. INFORMAZIONI DI BASE</b>	Anagrafica e gestione dei servizi per conto dei comuni
<b>SEZIONE 2. I SERVIZI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE</b>	Servizi di Stazione Unica Appaltante - La gestione dei servizi Servizi di Stazione Unica Appaltante - La dotazione del personale Servizi di Stazione Unica Appaltante - I servizi forniti Servizi di Stazione Unica Appaltante - Le gare svolte per i comuni nell'ultimo triennio
<b>SEZIONE 3. I SERVIZI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE</b>	Servizi Innovazione e Digitalizzazione - La dotazione del personale Servizi Innovazione e Digitalizzazione - La gestione dei servizi Servizi Innovazione e Digitalizzazione - Ufficio per la transizione digitale Servizi Innovazione e Digitalizzazione - Modifica dell'organizzazione del sistema informativo Servizi Innovazione e Digitalizzazione - I servizi erogati
<b>SEZIONE 4. IL SERVIZIO EUROPA</b>	Servizio Europa - Ufficio Europa esistente in passato Servizio Europa - Ufficio Europa attivo Servizio Europa - La gestione dell'Ufficio Europa Servizio Europa - I servizi erogati

Il questionario è stato somministrato agli enti coinvolti nel progetto e sono stati raccolte cinque risposte da parte dei liberi consorzi comunali di Agrigento, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani (vedi figura sottostante dove le province rispondenti sono colorate). La raccolta dei dati è stata conclusa in data 12 marzo 2025.

**Figura 2. Mappa dei rispondenti al questionario**

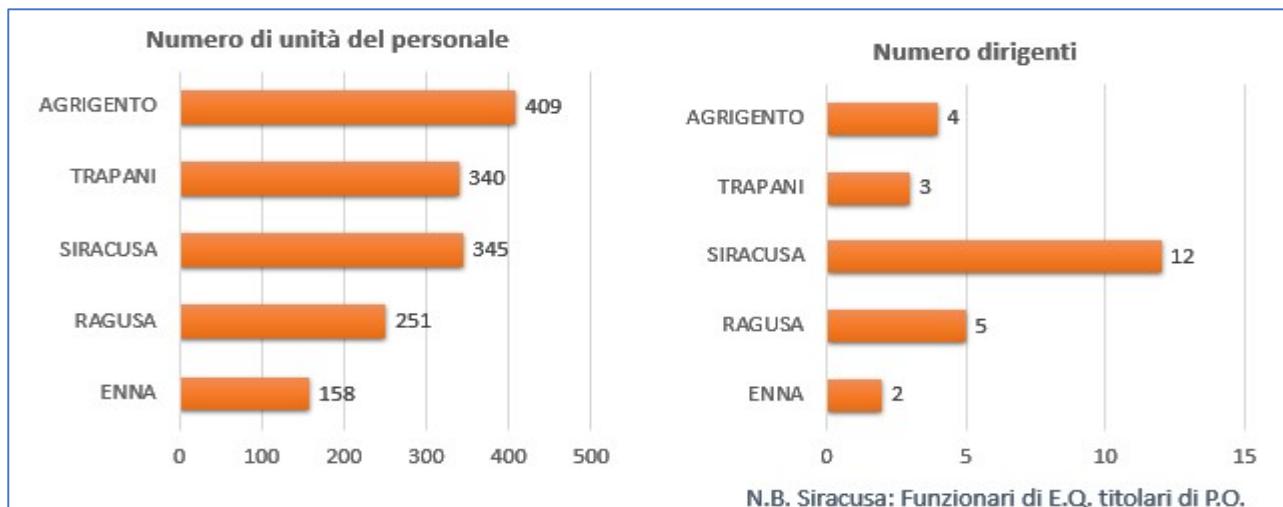


## 2.2. Anagrafica generale: Il personale dell'amministrazione e la gestione dei servizi

Una prima serie di grafici descrive l'anagrafica generale del personale di ciascun ente. Per meglio inquadrare la reale capacità delle strutture di dare risposte al territorio, è opportuno parametrare la consistenza del personale con il numero degli abitanti della rispettiva provincia.

Dalle figure successive, infatti, emergono alcune differenze dimensionali: i territori meno popolosi tendono ad avere un organico provinciale relativamente più esteso (più dipendenti pro capite) rispetto ai territori più grandi. Ciò riflette la diversa capacità di risposta al territorio: un ente piccolo come Enna (che conta meno di 150 mila residenti) può avere un rapporto dipendenti/abitanti più favorevole rispetto a uno grande come Agrigento o Trapani (oltre 400 mila abitanti), dove le risorse umane provinciali risultano relativamente minori rispetto alla popolazione. Pur considerando che i consorzi partono da condizioni differenti in termini di capacità amministrativa interna, emerge con chiarezza che, nel complesso, il livello di strutturazione risulta diffusamente contenuto e non ancora adeguato rispetto al potenziale ruolo che questi enti potrebbero svolgere.

**Figura 3. Dimensioni dell'ente: Unità del personale, di cui dirigenti**



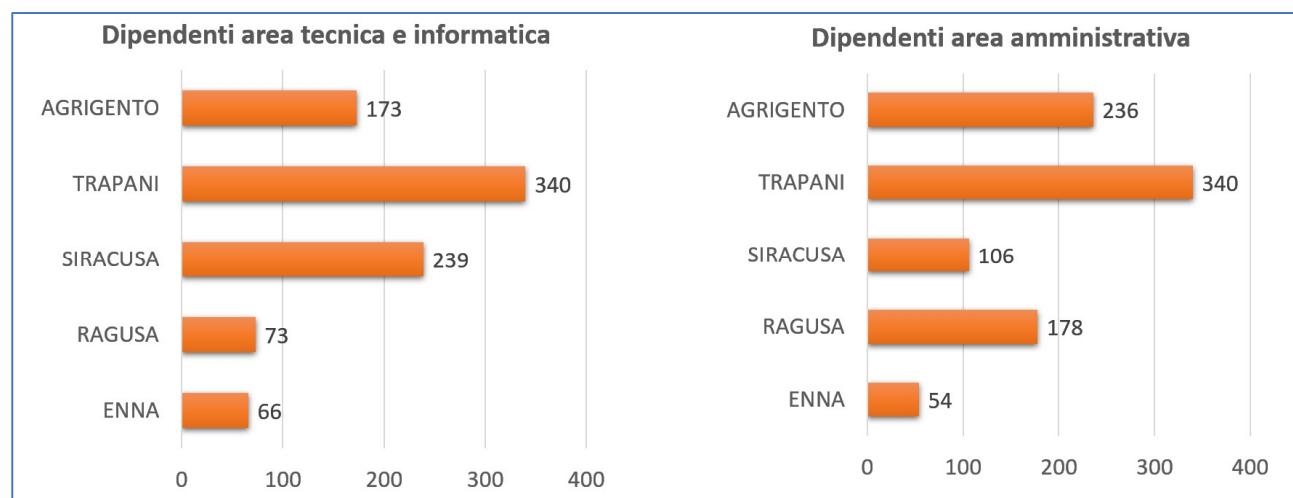
**Figura 4. Dimensioni dell'ente: Dipendenti area tecnica e informatica - area amministrativa**

Libero Consorzio	Popolazione	Dipendenti	Dipendenti ogni 10.000 ab.
<b>Enna</b>	155.000	158	<b>10,2</b>
<b>Agrigento</b>	400.000	409	<b>10,2</b>
<b>Siracusa</b>	406.000	345	<b>8,5</b>
<b>Trapani</b>	411.400	340	<b>8,3</b>
<b>Ragusa</b>	320.000	251	<b>7,8</b>

Altri grafici di dettaglio mostrano la composizione del personale per area funzionale: area tecnica e informatica (a sinistra) e area amministrativa (a destra), fornendo per ciascuna provincia il numero assoluto di dipendenti.

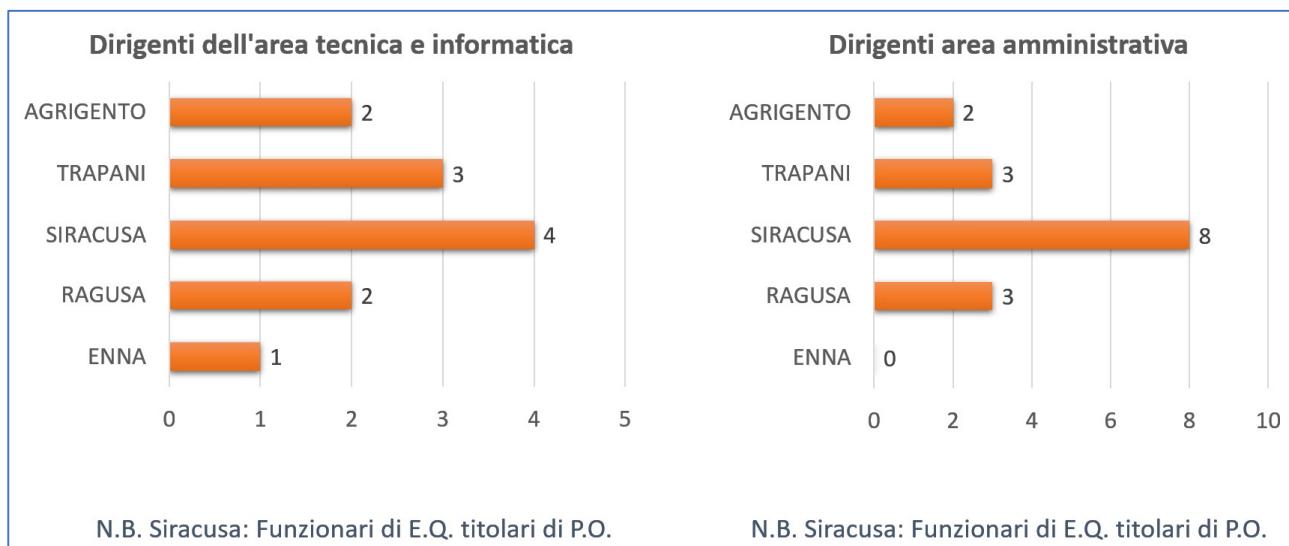
Con l'eccezione di Siracusa, in tutti gli altri consorzi il numero di dipendenti amministrativi supera quello dei tecnici/informatici. A Ragusa, ad esempio, il personale amministrativo (178) è più del doppio di quello tecnico/informatico (73). Trapani ha il numero più elevato di dipendenti (340 in entrambe le aree), configurandosi come il consorzio con la maggiore capacità amministrativa in termini assoluti, seguito dai dipendenti dell'area amministrativa di Agrigento (236). Infine, Enna, riflettendo le sue dimensioni demografiche e territoriali più contenute, presenta il numero più basso in entrambe le categorie (66 tecnici e 54 amministrativi).

**Figura 5. Dimensioni dell'ente: Dipendenti area tecnica e informatica - area amministrativa**



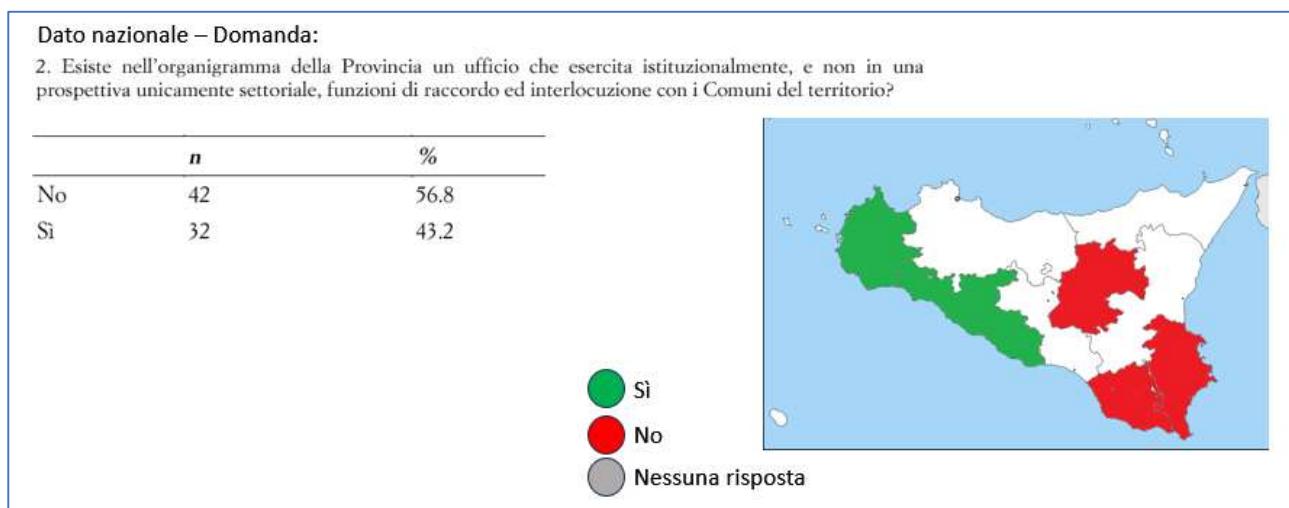
Riguardo invece il numero di dirigenti impiegati nei liberi consorzi comunali siciliani, sempre distinguendo tra area tecnica/informatica e area amministrativa, Siracusa risulta il consorzio con il maggior numero di dirigenti in entrambe le aree, ma una nota chiarisce che si tratta in realtà di funzionari di elevata qualificazione titolari di posizioni organizzative (P.O.). Gli altri consorzi presentano numeri molto più contenuti: Enna, ad esempio, non ha alcun dirigente nell'area amministrativa e solo uno nell'area tecnica, mentre Ragusa, Agrigento e Trapani si attestano su 2-3 dirigenti per area, riflettendo un'organizzazione molto snella o comunque priva di articolazione dirigenziale estesa.

**Figura 6. Dimensioni dell'ente: Dirigenti area tecnica e informatica - area amministrativa**



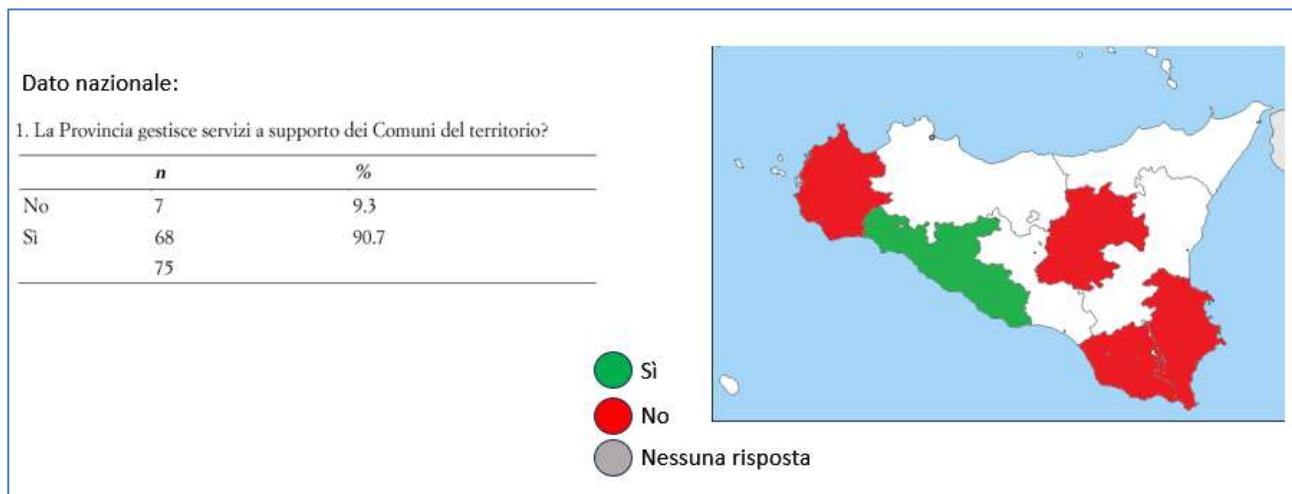
Dalle precedenti indagini svolte dall'Università di Perugia, si rileva che a livello nazionale il 43,2% delle Province dispone di un ufficio formalmente dedicato al raccordo istituzionale con i Comuni, mentre il 56,8% ne è privo. Applicando la medesima domanda ai liberi consorzi comunali della Sicilia, si osserva che solo due liberi consorzi indicati in verde (Trapani e Agrigento) hanno previsto tale funzione nel proprio organigramma, mentre i restanti (in rosso) ne sono sprovvisti.

**Figura 7. Risposte alla domanda “Esiste nell'organigramma della Provincia una struttura dedicata ai servizi a supporto dei Comuni del territorio?”**



È stato poi chiesto se le province gestissero servizi a supporto dei Comuni del proprio territorio. Sappiamo, dagli studi pregressi dell'Università di Perugia, che, a livello nazionale, il 90,7% delle Province dichiara di gestirne, confermando una funzione ampiamente diffusa. Tuttavia, la mappa della Sicilia evidenzia che solo il libero consorzio di Agrigento svolge servizi in tal senso. Questo dato è particolarmente significativo, poiché segnala una forte discontinuità tra la Sicilia e il resto del Paese, e suggerisce un arretramento o una sottoutilizzazione del ruolo dei liberi consorzi nel sostenere i Comuni, in netta controtendenza rispetto alla funzione storicamente attribuita alle ex-Province.

**Figura 8. Risposte alla domanda “La Provincia gestisce servizi a supporto dei Comuni del territorio?”**



## 2.3. I Servizi di Stazione Unica Appaltante

### Box 1. Framework degli indicatori di contesto

**Figura 9. Capacità amministrativa. Grado di utilizzo dell'e-procurement nella PA. Percentuale di bandi di gara sopra soglia con presentazione elettronica dell'offerta sul totale di bandi di gara sopra soglia.**



Fonte: Istat, 2023

**Figura 10. Investimenti pubblici: numero di progetti in Italia**



Fonte: Open Cup (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 11. Indici di competitività delle regioni e sue componenti- anno 2022 (media Italia = 100)**

Regioni	Indice generale	Sub-indici		
		Contesto	Efficienza	Innovazione
Piemonte	107,3	106,0	113,0	104,1
Valle d'Aosta	96,8	93,8	107,7	84,9
Lombardia	122,9	108,1	135,2	120,0
Liguria	101,9	102,7	105,5	100,2
Bolzano	101,8	90,7	114,4	94,3
Trento	107,4	92,8	119,1	105,1
Veneto	110,2	101,8	119,2	107,5
Friuli-Venezia Giulia	106,7	99,1	112,6	108,5
Emilia-Romagna	111,4	99,7	119,9	112,4
Toscana	103,5	99,4	106,8	106,6
Umbria	101,2	94,1	106,4	99,1
Marche	101,9	97,0	104,4	102,7
Lazio	108,8	103,7	113,6	110,6
Abruzzo	91,9	93,2	92,0	89,4
Molise	83,2	88,1	79,8	75,2
Campania	81,4	96,1	67,2	82,8
Puglia	79,9	96,2	63,9	83,5
Basilicata	81,1	86,8	76,5	74,5
Calabria	70,0	90,2	51,9	72,1
Sicilia	71,5	94,8	49,9	77,0
Sardegna	79,9	91,0	70,5	75,8
<b>ITALIA</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

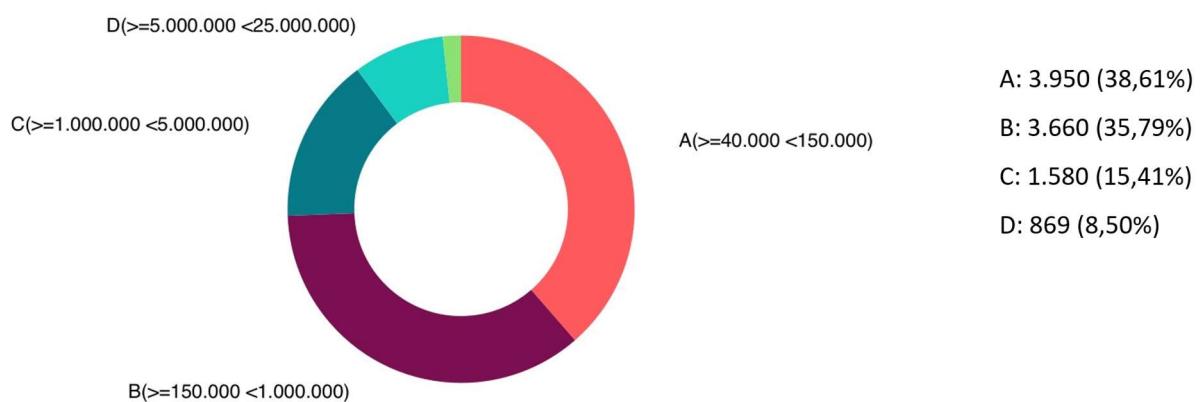
**Fonte: Elaborazioni su dati della Commissione europea, EU Regional Competitiveness Index 2.0. 2022 Edition.**

**Figura 12. Potenziale territoriale per attrarre investimenti esteri**



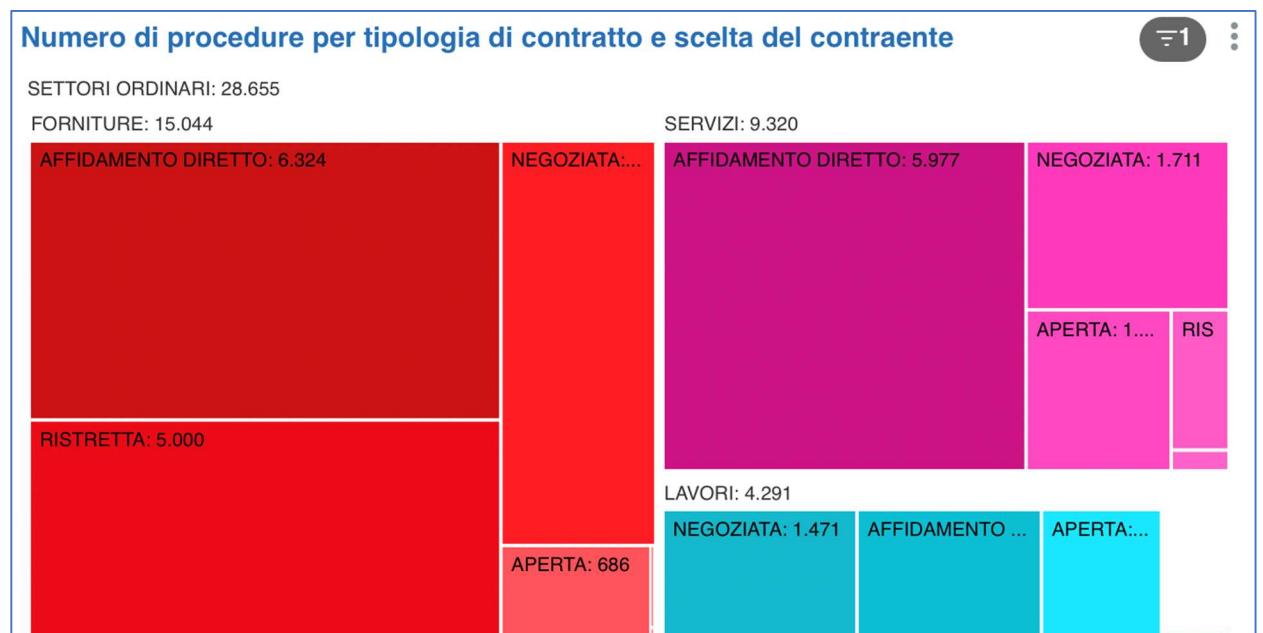
**Fonte:** Elaborazioni su dati della Commissione europea, EU Regional Competitiveness Index 2.0. 2022 Edition.

**Figura 13. Contratti pubblici in Sicilia: Numero di procedure per classe di importo**



**Fonte:** ANAC (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 14. Contratti pubblici in Sicilia: Numero di procedure per tipologia di contratto e scelta del contraente**



Fonte: ANAC (ultimo accesso ad aprile 2025)

### 2.3.1. Le rilevanze dell’indagine sui Servizi di Stazione Unica Appaltante

La prima area specifica indagata è quella dei Servizi di Stazione Unica Appaltante – ossia l’assistenza ai comuni nelle procedure di gara e appalto.

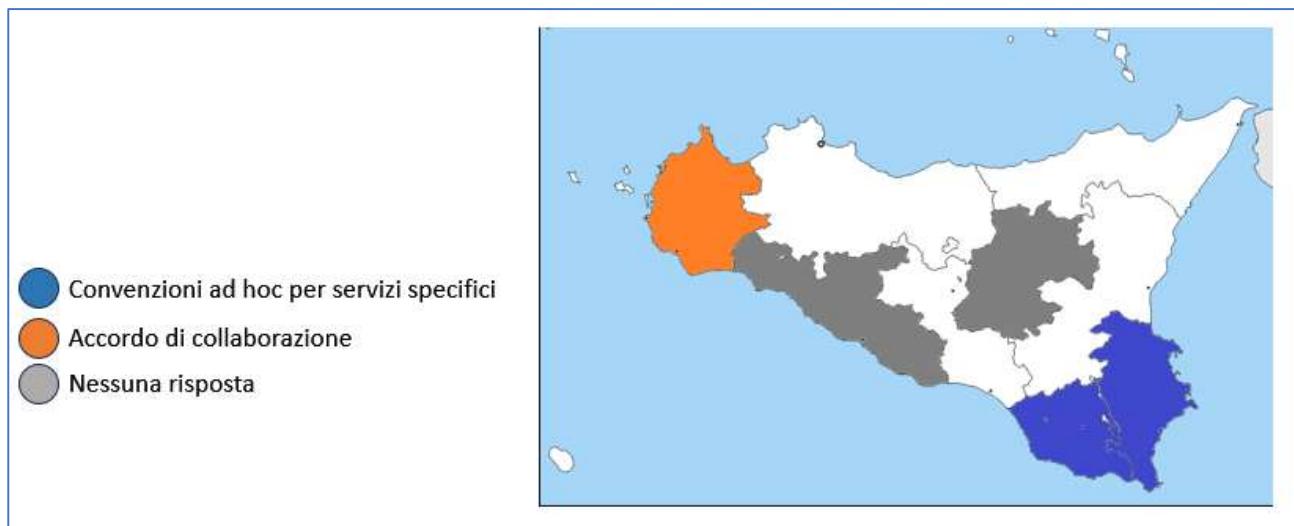
Tre sui cinque i liberi consorzi siciliani intervistati – Trapani, Ragusa e Siracusa - offrono assistenza nelle gare d’appalto: è uno dei servizi più diffusi e radicati, il che rispecchia il bisogno dei piccoli comuni di supporto tecnico-amministrativo nelle procedure di gara.

**Figura 15. Risposte alla domanda “Fornite Servizi di Stazione Unica Appaltante?”**



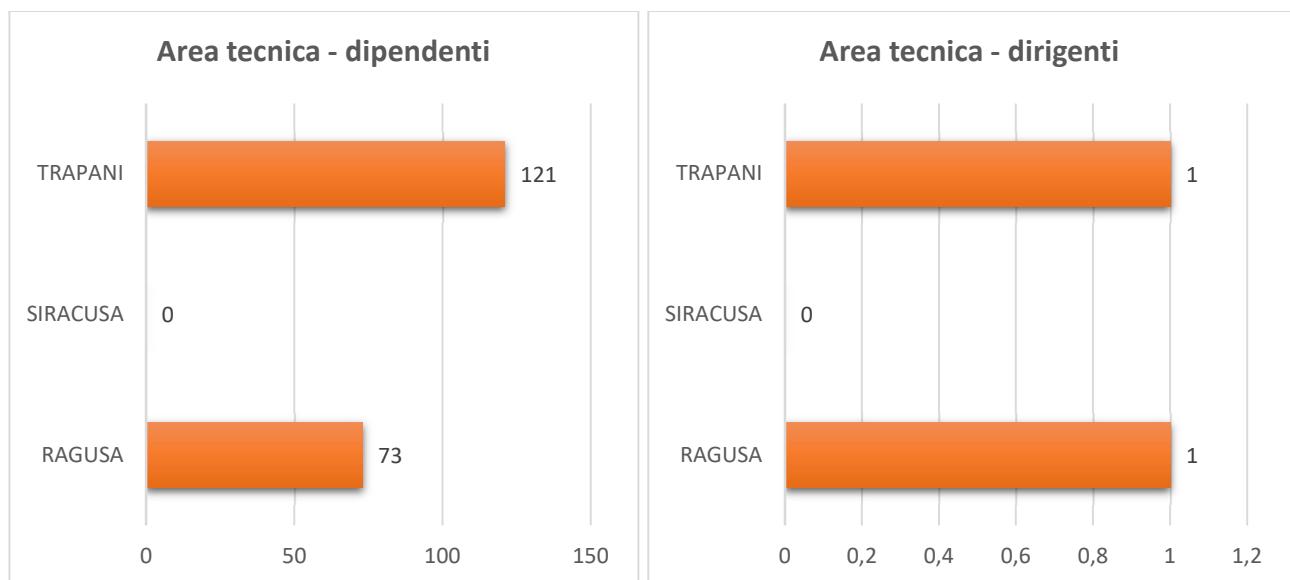
Per la gestione di questi servizi non esiste un modello unico: i consorzi adottano approcci diversi nel formalizzare la collaborazione con i comuni sulle gare. A Ragusa e Siracusa la gestione di questi servizi per conto dei comuni avviene principalmente convenzioni ad hoc per servizi specifici, mentre a Trapani attraverso accordi di collaborazione.

**Figura 16. Risposte alla domanda “La gestione di questi servizi per conto dei comuni del territorio avviene attraverso:”**



Ai consorzi è stato chiesto quanti dipendenti (tecnici e amministrativi) impiegano in questo ambito. Sul profilo dell'area tecnica, Trapani risulta essere il consorzio con il maggior numero di dipendenti tecnici (121) e dispone di un solo dirigente, al pari di Ragusa che ha un numero di dipendenti tecnici inferiore (73).

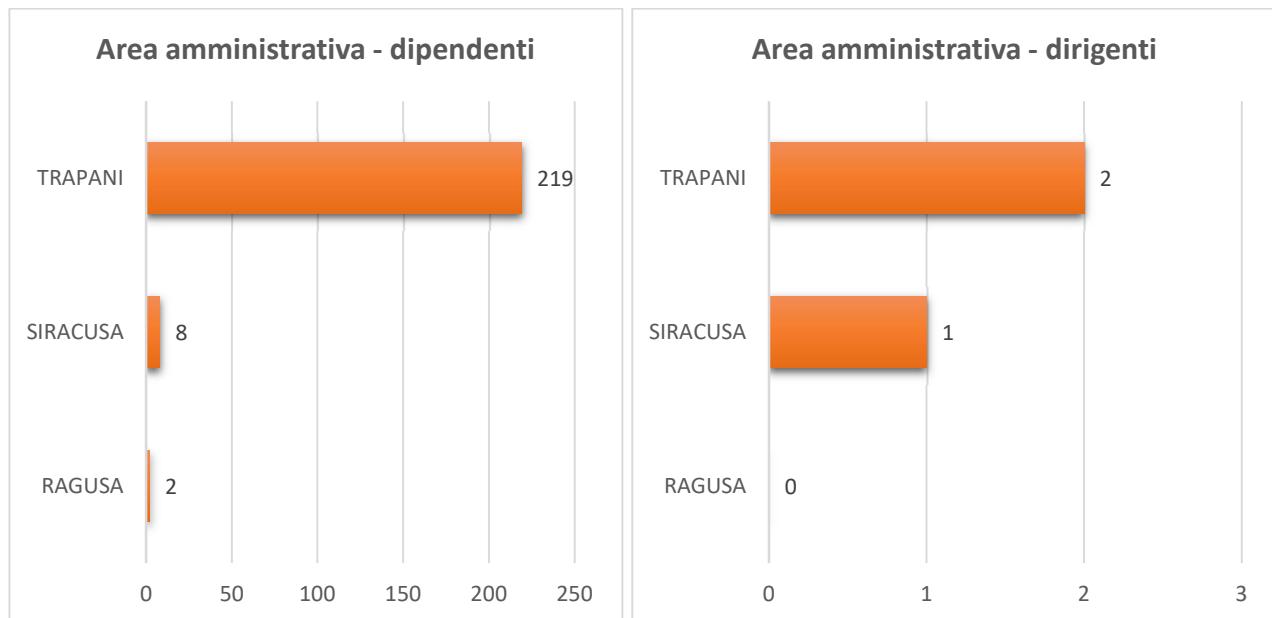
**Figura 17. Risposte alla domanda “Dotazione di personale: Con riferimento ai dipendenti della Provincia che afferiscono all'area tecnica e amministrativa, fornire le seguenti informazioni - Area tecnica”**



Sulla dotazione di personale amministrativo tra i liberi consorzi considerati, Trapani dispone di 219 dipendenti nell'area amministrativa, accompagnati da due dirigenti. Al contrario, Siracusa presenta solo 8 dipendenti

amministrativi, con un dirigente, mentre Ragusa si trova in una situazione particolarmente critica, con soli 2 dipendenti e nessun dirigente.

**Figura 18. Risposte alla domanda “Dotazione di personale: Con riferimento ai dipendenti della Provincia che afferiscono all’area tecnica e amministrativa, fornire le seguenti informazioni - Area amministrativa”**



In merito alla tipologia di attività svolte a vantaggio dei comuni nei servizi offerti come stazione appaltante, Ragusa dichiara un’assistenza in fase di aggiudicazione e definizione del bando, mentre Trapani dichiara di effettuare assistenza in fase di progettazione (degli acquisti o dei lavori).

**Figura 19. Risposte alla domanda “Quali attività sono svolte in modo significativo a vantaggio dei comuni? (più di una risposta opzionabile)”**



In merito all’impatto del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) sulla gestione dei servizi, solo due enti, Trapani e Ragusa (indicati in verde), dichiarano un aumento delle attività gestite a seguito

dell'entrata in vigore della nuova normativa, mentre Siracusa (in giallo) segnala una continuità operativa senza variazioni significative.

**Figura 20. Risposte alla domanda “In conseguenza all’entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (1 luglio 2023, d.lgs. 36/2023), la gestione dei servizi stessi da parte della Provincia:”**



La gestione dei servizi di stazione appaltante è operata nel libero consorzio comunale di Trapani e Ragusa con contributi a costi e spese da parte dei comuni richiedenti, mentre a Siracusa con altre soluzioni organizzative.

**Figura 21. Risposte alla domanda “La gestione dei servizi di stazione appaltante è operata”**



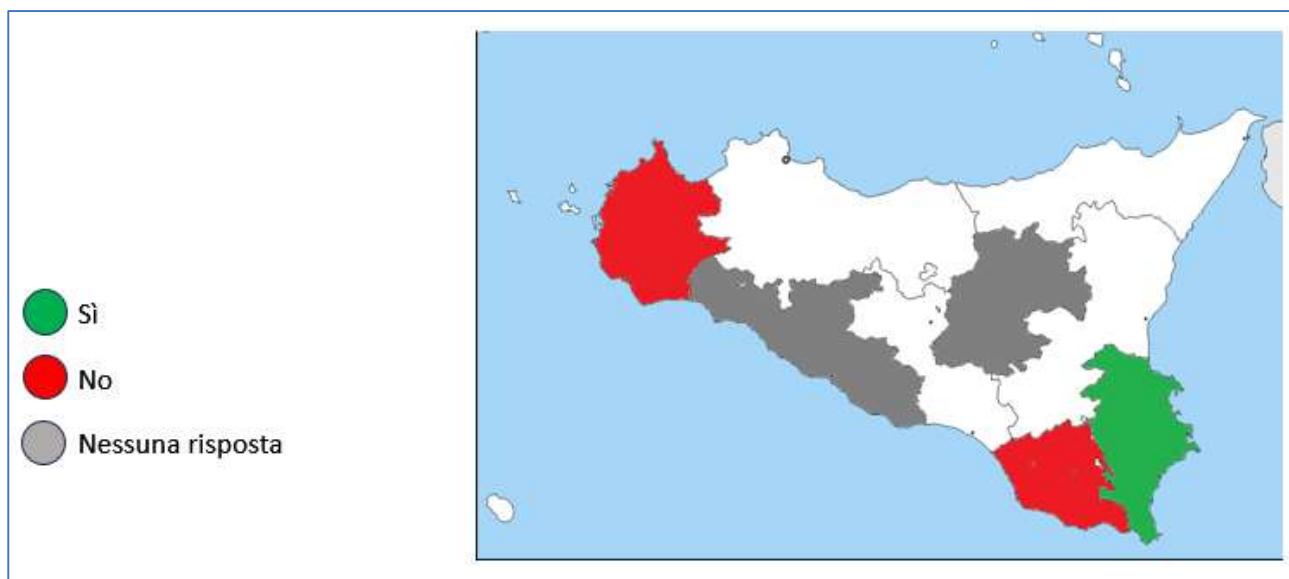
L’attività della Stazione Unica Appaltante nei liberi consorzi comunali siciliani è orientata in modo differenziato tra Siracusa e Ragusa, dove la SUA opera prevalentemente per la Provincia stessa - indicando un utilizzo interno dello strumento, con un ruolo limitato nel supporto ai Comuni del territorio – e il caso di Trapani, dove l’attività viene svolta in egual misura per la Provincia e per altri enti.

**Figura 22. Risposte alla domanda “L’attività della Stazione Unica Appaltante provinciale è svolta”**



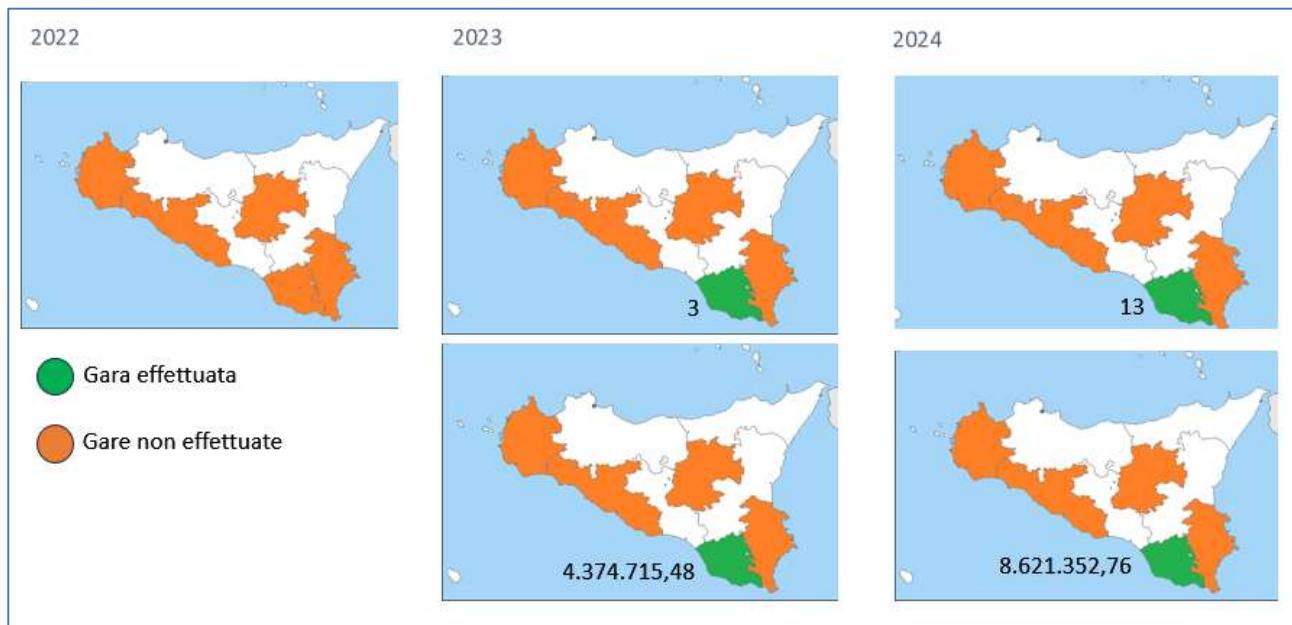
È stato dunque chiesto se la provincia avesse organizzato un percorso di formazione e aggiornamento per il personale dedicato alla Stazione Unica Appaltante (SUA). La mappa sottostante mostra che solo un libero consorzio comunale siciliano (in verde, Siracusa) ha organizzato la formazione, mentre nei due consorzi di Trapani e Siracusa non vi è stata una programmazione formativa nel settore.

**Figura 23. Risposte alla domanda “La provincia ha organizzato un percorso di formazione e aggiornamento del personale dedicato alle attività di stazione unica appaltante?”**



Per quanto riguardano le attività di gara svolte dai liberi consorzi comunali siciliani per conto dei Comuni e di altri enti, si mostra nella figura sottostante la serie storica riportata per il triennio 2022–2024. In generale il quadro che ne risulta è di un forte sottoutilizzo di queste attività: nel 2022 nessun consorzio ha effettuato gare, mentre solo a partire dal 2023 un solo consorzio (in verde, Ragusa), che ha svolto 3 gare per un importo complessivo di circa 4,37 milioni di euro, che nel 2024 osserva un ulteriore incremento con 13 gare effettuate e oltre 8,6 milioni di euro messi a gara. Tuttavia, la situazione generale resta critica: la maggioranza dei consorzi (in arancione) non ha svolto alcuna gara in nessuno dei tre anni considerati.

**Figura 24. Risposte alla domanda “Numero di gare svolte per i comuni ed altri enti e l’importo complessivo messo a gara dal 2022 al 2024”**



La situazione relativa all'esistenza di strutture o uffici dedicati alla gestione delle procedure appare particolarmente critica, evidenziando un'assenza pressoché totale di presidi organizzativi. Al contrario, tutti e tre i liberi consorzi comunali di Trapani, Ragusa e Siracusa risultano dotati di piattaforme telematiche per la gestione delle stesse procedure, segnalando un parziale investimento in strumenti digitali, seppur non accompagnato da un adeguato supporto strutturale e organizzativo.

**Figura 25. Risposte alla domanda “La provincia ha organizzato strutture/uffici dedicati alla gestione delle procedure distinguendo quelle relative ad appalti di servizi/forniture da quelle relative a lavori pubblici e/o PPP?”**



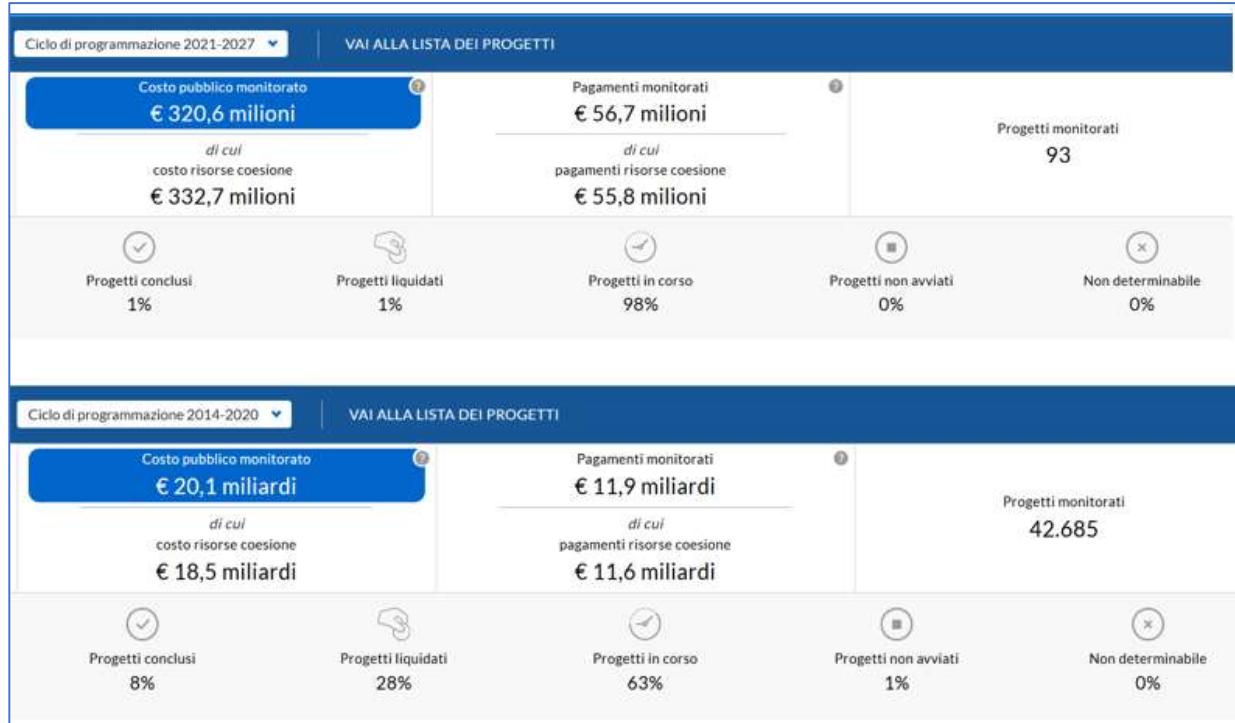
**Figura 26. Risposte alla domanda “La provincia dispone di piattaforme telematiche nella gestione di procedure di gara?”**



## 2.4. I Servizi Europa

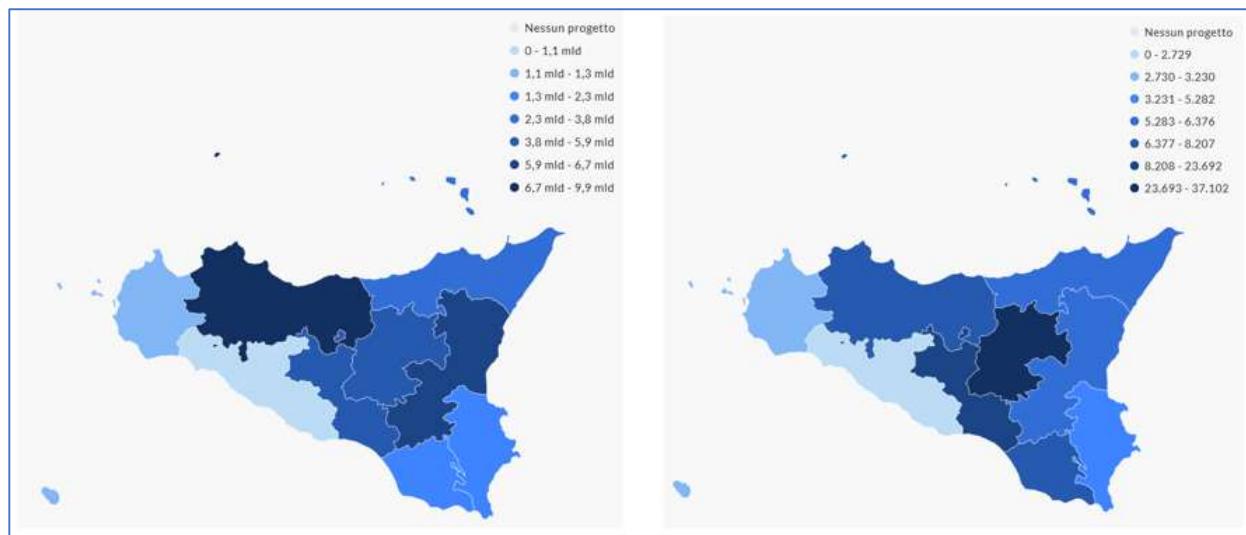
### Box 2. Framework degli indicatori di contesto

Figura 27. Il monitoraggio di due settenni delle programmazioni europee 2014-2020/2021-2027



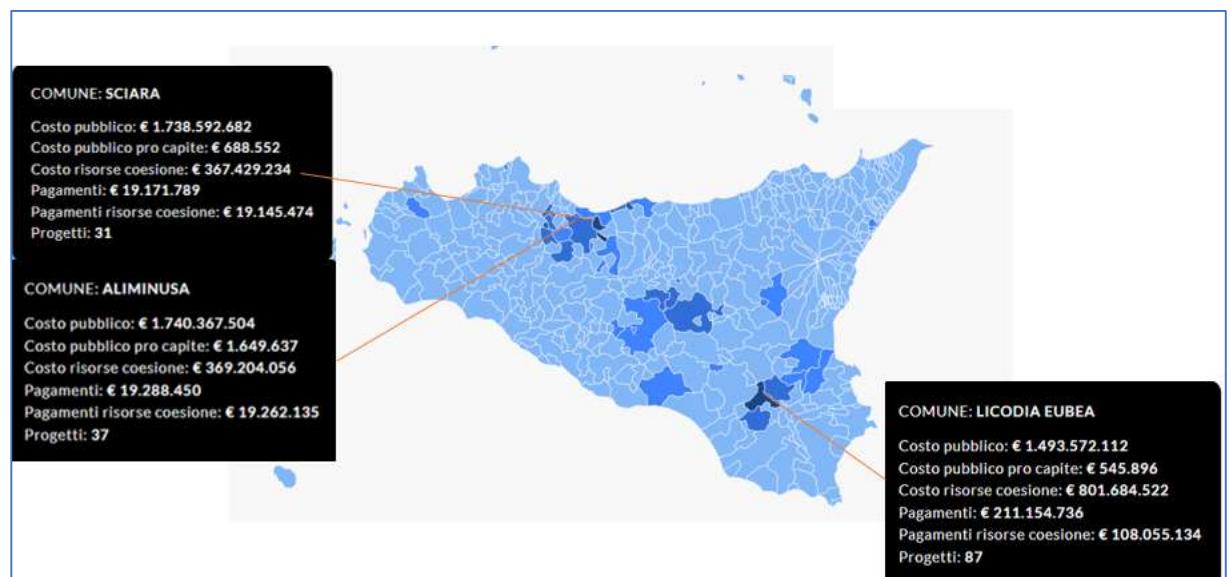
Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

Figura 28. Costo pubblico e costo pubblico pro-capite monitorati (2014-2020)



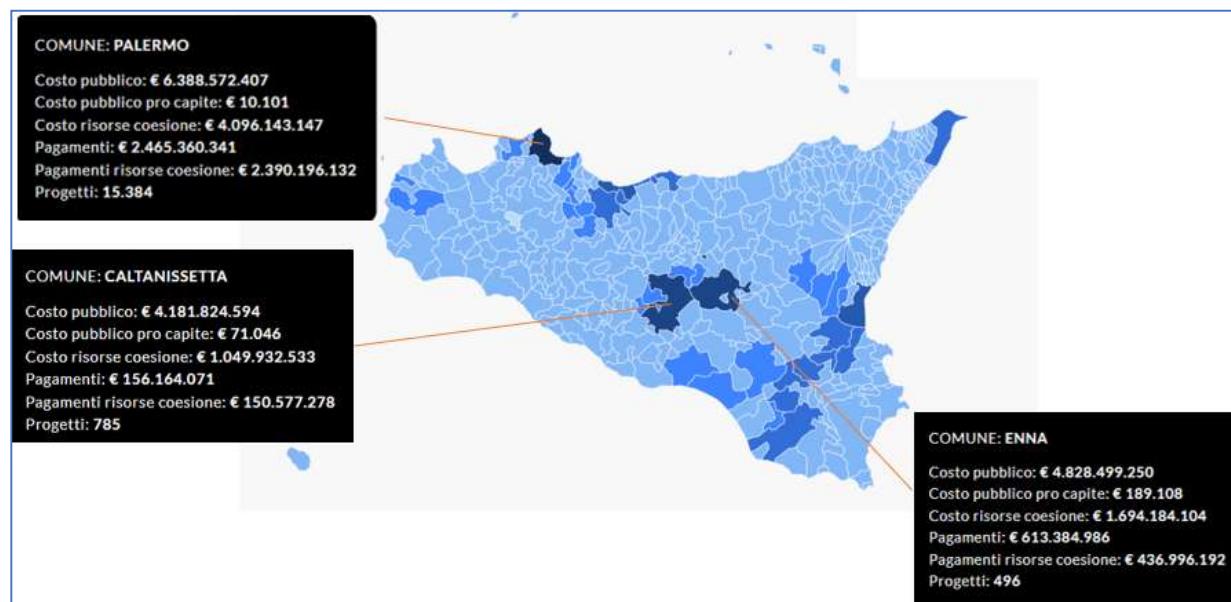
Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 29. Distribuzione del costo pubblico pro-capite per comune dei 56.962 progetti monitorati per la programmazione 2014-2020 (di cui la prevalenza in tre comuni)**



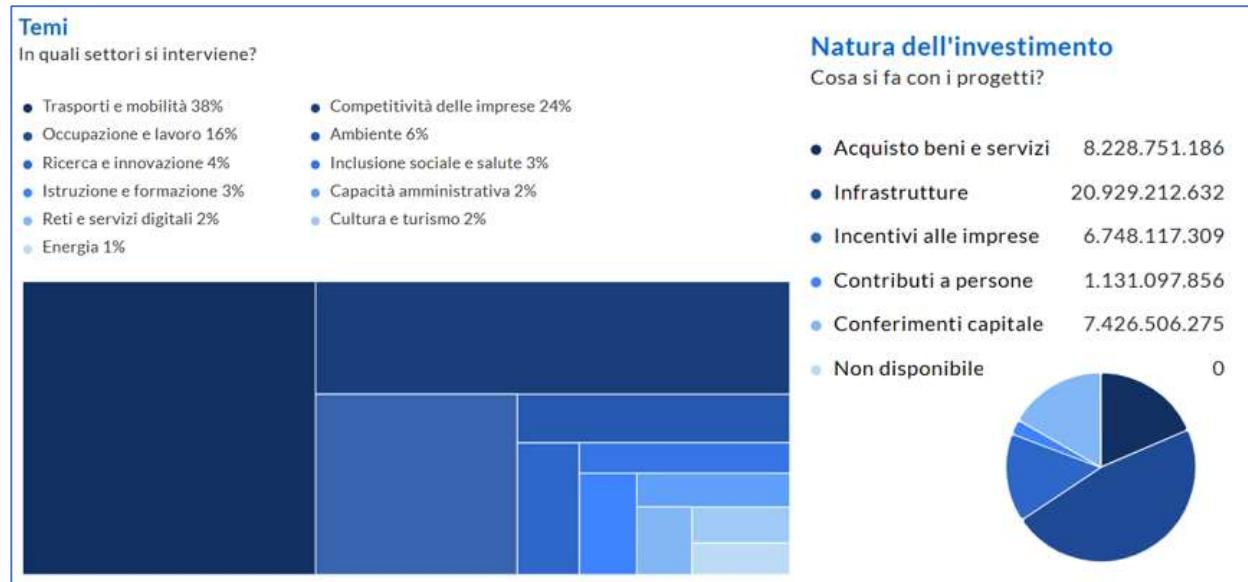
Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 30. Distribuzione del costo pubblico per comune dei 56.962 progetti monitorati per la programmazione 2014-2020 (di cui la prevalenza in tre comuni)**



Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 31. Monitoraggio programmazione UE 2014-2020**



Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

**Figura 32. Maggiori soggetti attuatori programmazione UE 2014-2020**



Fonte: Opencoesione (ultimo accesso ad aprile 2025)

## 2.4.1. Le rilevanze dell'indagine sui Servizi Europa

Tra i liberi consorzi comunali che effettuano attività di ufficio Europa vi è Ragusa e Siracusa, mentre ad Agrigento la progettazione europea è gestita da altri settori della provincia. Nel libero consorzio di Ragusa il nome dell'ufficio è "Ufficio Europa Provinciale (2003)", in quello di Siracusa è "Sportello Europa (2004)": in entrambi i liberi consorzi l'Ufficio Europa opera a vantaggio di tutti i comuni del territorio (figura 34) e i servizi dell'Ufficio sono gestiti prevalentemente dagli uffici provinciali (figura 35).

**Figura 33. Risposte alla domanda “Nella struttura provinciale esiste un Ufficio Europa<sup>2</sup>?“**



**Figura 34. Risposte alla domanda “L’Ufficio Europa della sua provincia opera a vantaggio dei comuni del territorio?”**



<sup>2</sup> Per Ufficio Europa si intende una struttura che, a prescindere dalla sua denominazione, si occupa di affari e risorse europee.

**Figura 35. Risposte alla domanda “I servizi dell’Ufficio Europa sono gestiti:”**



Nel corso dell’ultimo triennio, sia nel libero consorzio comunale di Ragusa, che in quello di Siracusa, l’Ufficio Europa ha subito alcuni depotenziamenti sia in termini di risorse che di personale addetto.

**Figura 35. Risposte alla domanda “Nel corso dell’ultimo triennio, in riferimento alle voci “personale addetto”, “risorse” e “strutture”, l’Ufficio Europa ha subito potenziamenti o depotenziamenti?”**



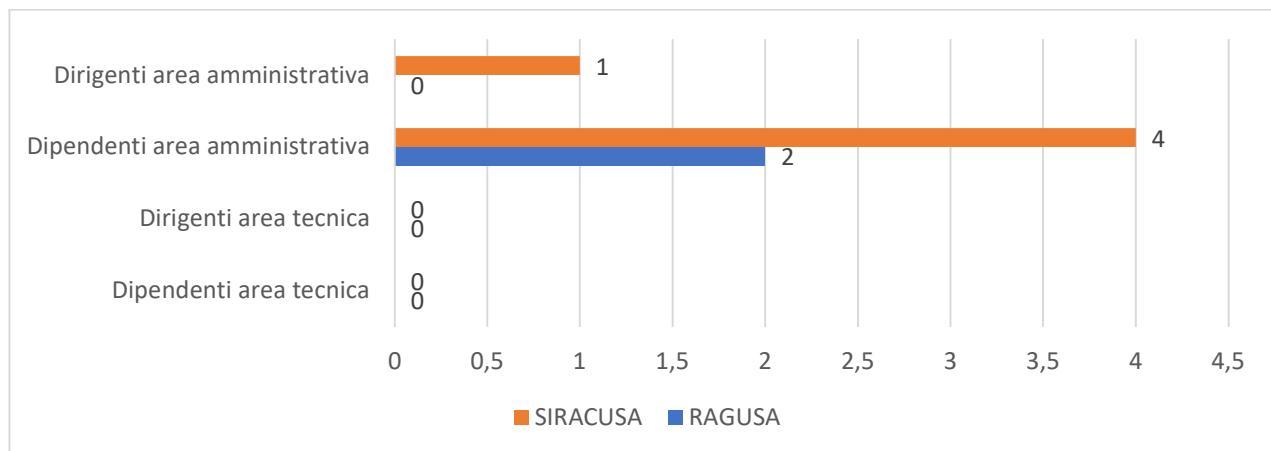
Nel libero consorzio comunale di Ragusa, la gestione dei servizi Europa discende dal partenariato regionale della comunicazione sui progetti UE a cui l’ente aderì sin dal 2003, mentre per la gestione dello sportello Europa di Siracusa non esiste una convenzione ma i comuni ricevono newsletter informative sui bandi appartenendo al territorio della provincia.

**Figura 37. Risposte alla domanda “La gestione di questo servizio per conto dei comuni del territorio:”**



In generale, la dotazione di personale in carico all’ufficio Europa è estremamente limitata nei consorzi comunali di Siracusa e Ragusa per l’area amministrativa mentre non risultano né dirigenti né dipendenti in aree tecnica. Sul fronte amministrativo, Siracusa dispone di 4 dipendenti e un dirigente anche se è specificato che le funzioni dirigenziali sono svolte da funzionari di elevata qualificazione titolari di posizioni organizzative (Funzionari di E.Q. titolari di P.O). Ragusa, invece, conta solo 2 dipendenti in area amministrativa e nessun dirigente.

**Figura 38. Risposte alla domanda “Con riferimento ai dipendenti dell’Ufficio Europa che afferiscono all’area tecnica e amministrativa, fornire le seguenti informazioni”**



In merito alla tipologia di servizi informatici, Ragusa offre un ventaglio completo: accesso a banche dati, organizzazione di eventi sull’Europa, newsletter e sportello informativo, le ultime due offerte anche da Siracusa.

**Figura 39. Risposte alla domanda “Indicare le tipologie di servizi informativi resi (più di una risposta è opzionale):”**

Tipologie servizi	RAGUSA	SIRACUSA
Accesso a banche dati	Sì	No
Newsletter informative (online/offline)	Sì	Sì

<b>Sportello informativo</b>	Sì	Sì
<b>Organizzazione eventi legati all'Europa</b>	Sì	No

Sul piano del supporto alla progettazione europea Ragusa svolge tutte le attività indicate – dalla gestione progettuale alla rendicontazione, fino all'audit e alla costruzione di reti e partenariati – dimostrando un pieno ventaglio di processi offerti. Le attività svolte da Siracusa, d'altra parte, si circoscrivono alle relazioni istituzionali europee e con le agenzie di gestione fondi.

**Figura 40. Risposte alla domanda “Indicare le attività svolte per il reperimento di finanziamenti europei e per il supporto alla progettazione (più di una risposta è opzionabile):”**

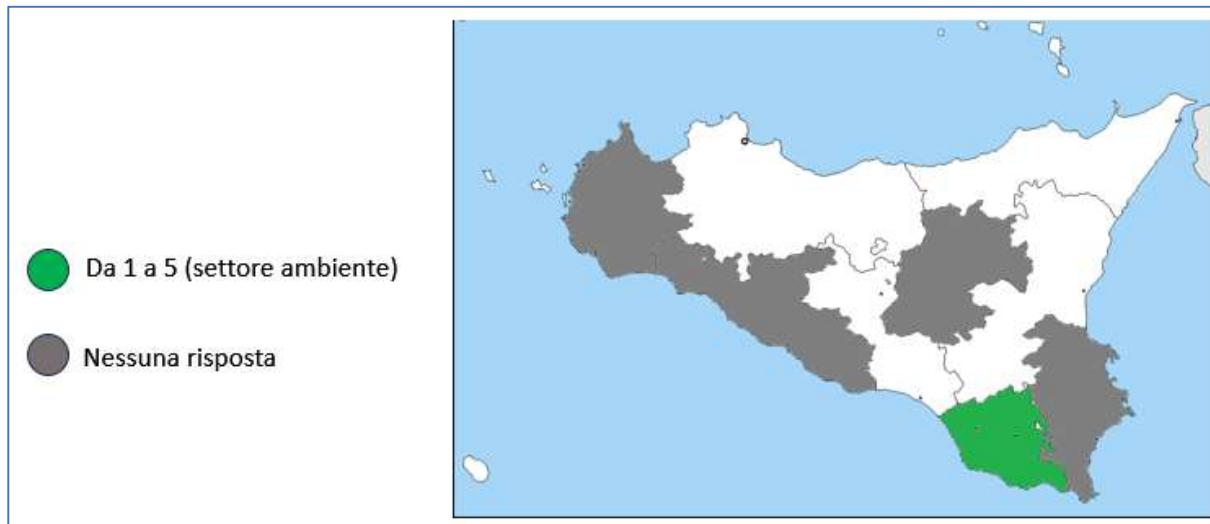
	RAGUSA	SIRACUSA
<b>Project Management</b>	Sì	No
<b>Rendicontazione</b>	Sì	No
<b>Audit</b>	Sì	No
<b>Partnership internazionali</b>	Sì	No
<b>Networking a livello europeo</b>	Sì	No
<b>Relazioni con le istituzioni europee e le Agenzie di gestione dei fondi</b>	Sì	Sì

Infine, Ragusa si conferma l'unico ente attivo su tutte le tipologie di fondi (strutturali, cooperazione territoriale e fondi diretti). Questo libero consorzio per il ciclo 2021-2027 si sta occupando di alcuni progetti europei (meno di cinque) nel settore ambientale (figura 42).

**Figura 41. Risposte alla domanda “Indicare le tipologie di Progetti di cui l'Ufficio Europa si occupa (più di una risposta è opzionabile):”**

Tipologie progetti a valere sui seguenti fonti	RAGUSA	SIRACUSA
<b>Fondi strutturali (PON-POR-PN-PR)</b>	Sì	No
<b>Fondi cooperazione territoriale</b>	Sì	No
<b>Fondi diretti</b>	Sì	No
<b>Altro</b>	Sì	Sì

**Figura 42. Risposte alla domanda “Indicare il numero e gli ambiti tematici dei progetti europei di cui si sta occupando l’Ufficio Europa per il ciclo 2021-2027:”**



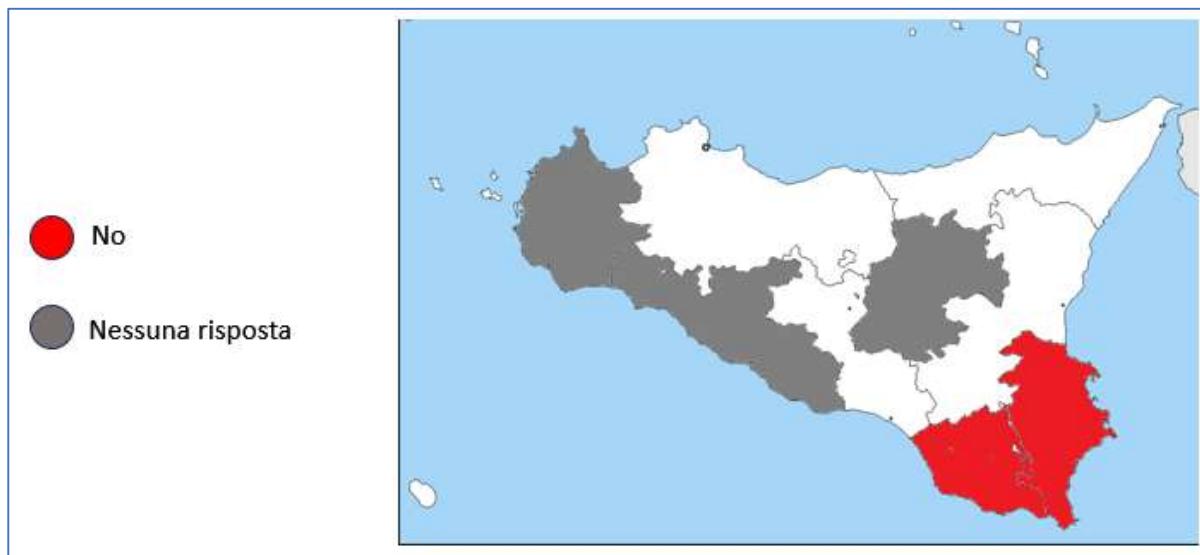
I destinatari delle attività sono a Siracusa perlopiù la cittadinanza, mentre a Ragusa i servizi sono offerti anche ai comuni e alle PMI.

**Figura 43. Risposte alla domanda “Destinatari delle attività e dei servizi forniti (più di una risposta è opzionale):”**



Infine, nei liberi consorzi comunali di Ragusa e Siracusa non sono attualmente programmati interventi di formazione o aggiornamento rivolti al personale dell’Ufficio Europa su tematiche specifiche legate alle sue funzioni.

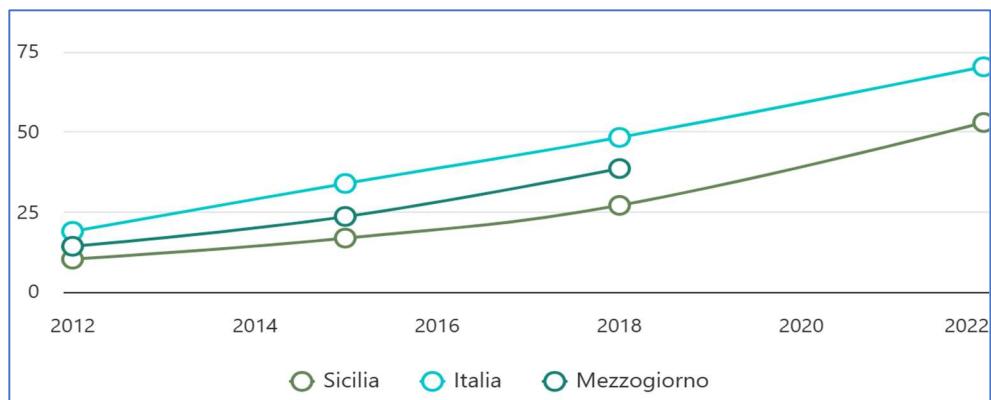
**Figura 44. Risposte alla domanda “Sono previste azioni di formazione e aggiornamento a favore del personale dell’Ufficio Europa su tematiche specifiche dell’Ufficio?”**



## 2.5 I Servizi di Innovazione e digitalizzazione

### Box 3. Framework degli indicatori di contesto

**Figura 45. Capacità amministrativa: Numero di comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei comuni siciliani**



Fonte: Istat, 2023

**Figura 46. Capacità amministrativa: Grado di diffusione della banda nelle amministrazioni locali. Amministrazioni comunali che dispongono di accesso a banda larga sul totale delle amministrazioni comunali (percentuale)**



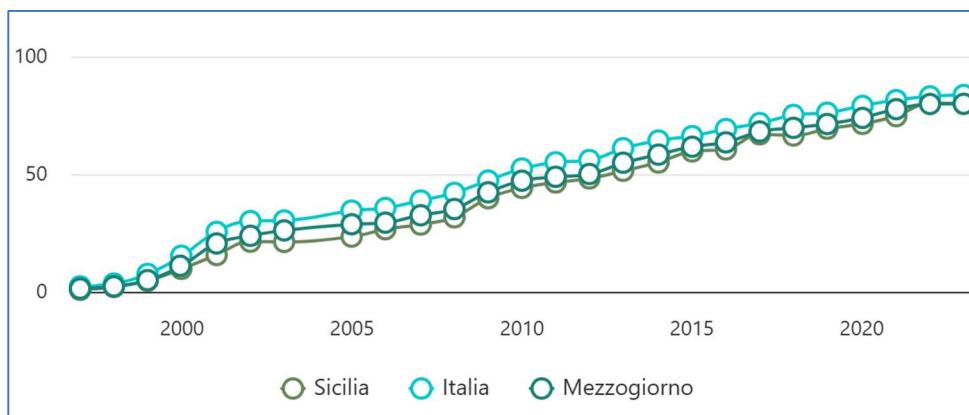
Fonte: Istat, 2023

**Figura 47. Reti e servizi digitali: Indice di diffusione della banda larga nelle imprese. Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)**



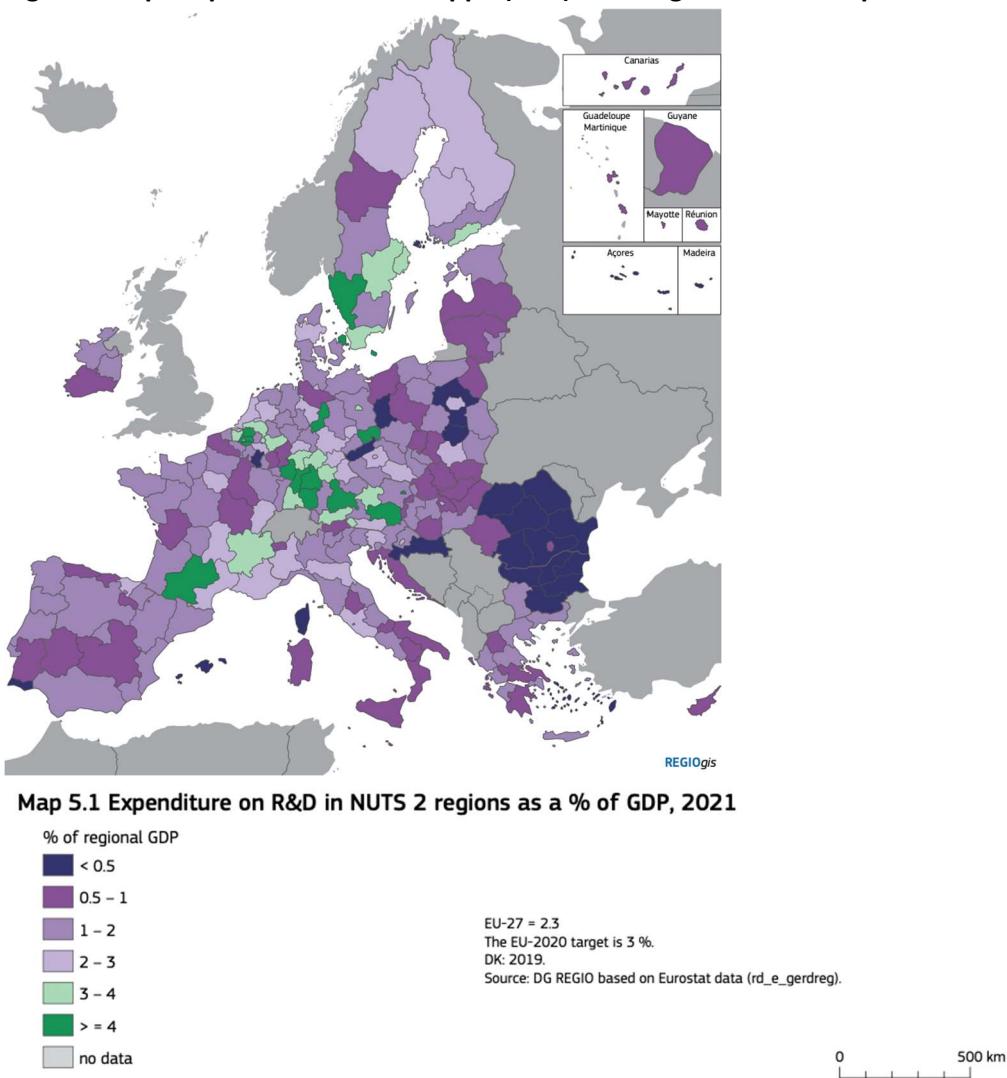
Fonte: Istat, 2021

**Figura 48. Reti e servizi digitali: Grado di diffusione di internet nelle famiglie. Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a internet sul totale delle famiglie (percentuale)**



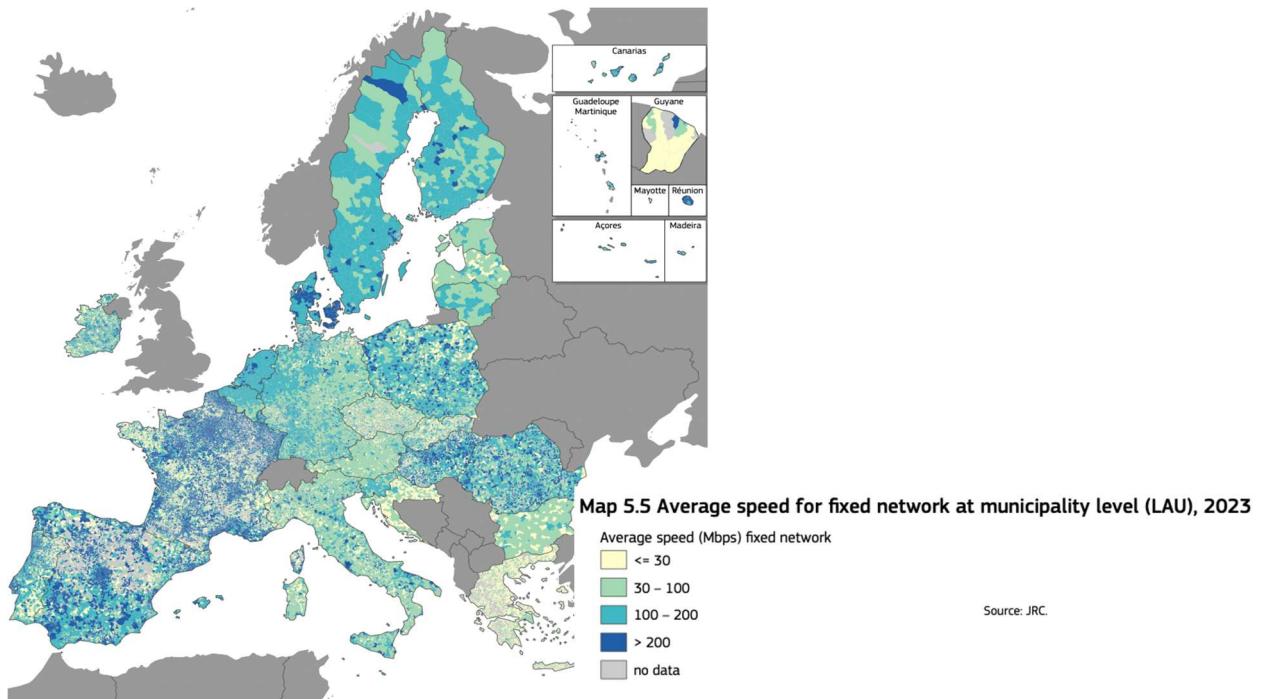
Fonte: Istat, 2021

**Figura 49. Spesa per la ricerca e sviluppo (R&S) nelle regioni NUTS 2 in percentuale del PIL, anno 2021**



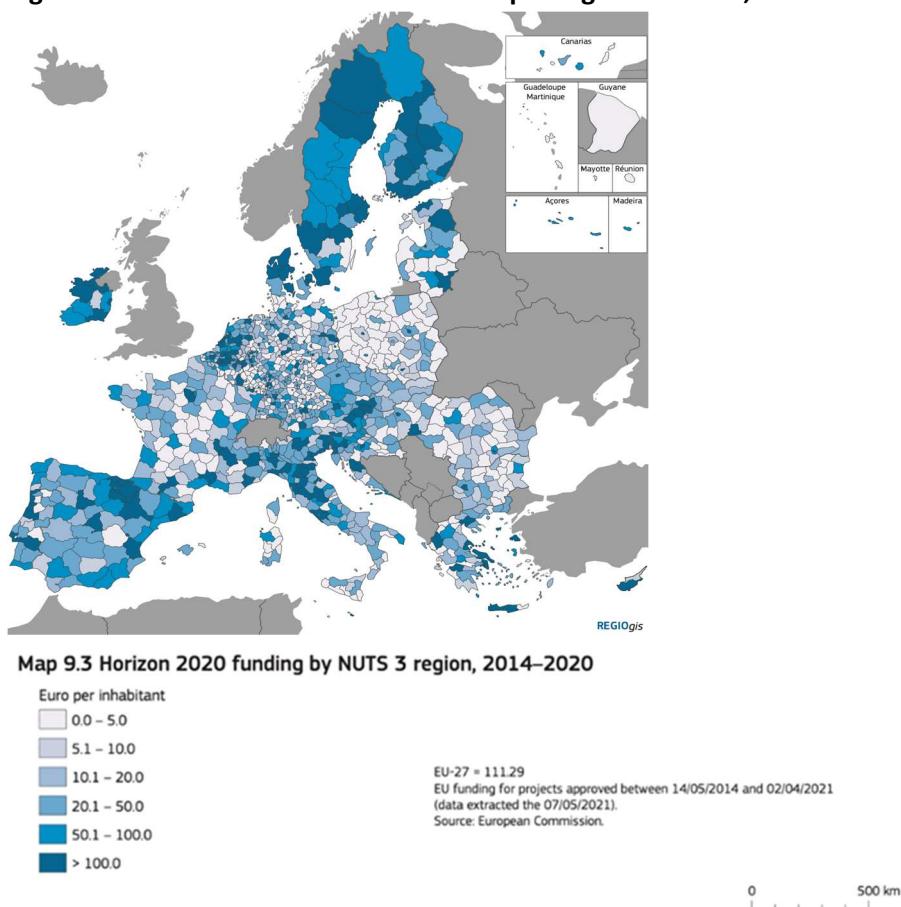
Fonte: Rapporto sulla Coesione, Nona edizione, marzo 2024

**Figura 50. Velocità media della rete fissa a livello comunale (LAU), 2023**



Fonte: Rapporto sulla Coesione, Nona edizione, marzo 2024

**Figura 51. Finanziamenti di Horizon 2020 per regione NUTS 3, 2014–2020**



Fonte: Rapporto sulla Coesione, Nona edizione, marzo 2024

## 2.5.1. Le rilevanze dell’indagine sui Servizi di Innovazione e digitalizzazione

Un’ultima sezione del questionario ha riguardato i servizi legati all’innovazione e alla digitalizzazione, dai quali emerge che tali attività risultano essere fornite esclusivamente dal libero consorzio comunale di Enna.

**Figura 52. Risposte alla domanda “Fornite Servizi di innovazione e digitalizzazione?”**



I dati forniti dal libero consorzio comunale di Enna mostrano una dotazione di personale molto contenuta in tutte le tre aree indagate: informatica, tecnica e di comunicazione. Nell’area informatica si rilevano 3 dipendenti e 1 dirigente, un dato che, pur numericamente modesto, indica la presenza di una struttura tecnica formalmente definita e con una figura apicale di riferimento. L’area tecnica è invece rappresentata da un solo dipendente e priva di dirigenza, così come per l’area comunicazione e informazione che conta anch’essa un solo dipendente, senza dirigenti.

**Figura 53. Risposte alla domanda “Con riferimento ai dipendenti della Provincia che afferiscono all’area informatica, tecnica e comunicazione, fornire le seguenti informazioni:” Risposte del libero consorzio comunale di Enna.**

Area informatica Numero dipendenti	Area informatica Numero dirigenti	Area tecnica Numero dipendenti	Area tecnica Numero dirigenti	Area comunicazione e informazione Numero Dipendenti	Area comunicazione e informazione Numero dirigenti
3	1	1	0	1	0

Ad Enna i servizi informativi, informatici e statistici sono effettivamente gestiti dagli uffici della Provincia, ma gli stessi servizi non vengono erogati per conto dei Comuni del territorio (figura 55). Dunque pur avendo una gestione autonoma per questi servizi la ricaduta operativa non risulta fattivamente a favore del sistema territoriale dei Comuni.

**Figura 54. Risposte alla domanda “I servizi informativi, informatici e/o statistici della Provincia, ed i servizi gestiti e fruiti ai fini del loro concreto funzionamento, sono:“**

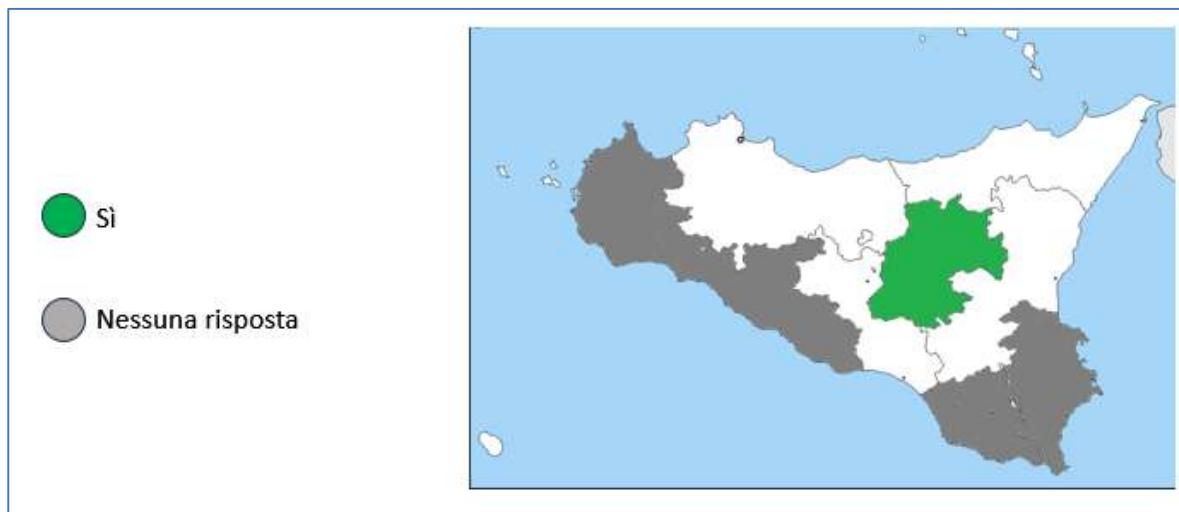


**Figura 55. Risposte alla domanda “La gestione di questi servizi per conto dei comuni del territorio:“**



Il libero consorzio comunale di Enna è l'unico ente in Sicilia ad aver istituito formalmente un Ufficio per la transizione digitale, in conformità con quanto previsto dall'art. 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale. Tale ufficio corrisponde alla massima articolazione organizzativa disponibile nell'ente ma è affidato a un funzionario e non a una figura dirigenziale (figura 57).

**Figura 56. Risposte alla domanda “Nell'amministrazione è stato individuato un Ufficio per la transizione digitale (di cui all'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale)?“**



**Figura 57. Risposte alla domanda “L’ufficio per la transizione digitale a che articolazione corrisponde?”**



A rafforzare l’idea di una struttura ancora debole è il fatto che la nomina del responsabile della trasformazione digitale non abbia prodotto alcuna modifica significativa nell’organizzazione del sistema informativo dell’ente (figura 58).

**Figura 58. Risposte alla domanda “La nomina del responsabile della trasformazione digitale ha determinato una modifica significativa nell’organizzazione del sistema informativo?**



Infine, relativamente alla collaborazione tra il libero consorzio comunale di Enna e i Comuni per la gestione di servizi informativi, informatici e/o statistici si evidenzia che non è in atto alcuna forma di cooperazione in questo ambito, che sia in forma di gestione associata, sia in forma di fruizione da parte dei comuni di servizi gestiti ed erogati dalla Provincia.

**Figura 59. Risposte alla domanda “Sono attualmente attive forme di collaborazione<sup>3</sup> con i Comuni per la gestione di servizi informativi, informatici e/o statistici?”**



### 3. Le prime conclusioni

Dalle risposte al questionario CAWI rivolto ai liberi consorzi comunali siciliani, emerge una fotografia disomogenea rispetto allo stato di attivazione e alla modalità di gestione dei tre ambiti chiave oggetto di analisi.

Per quanto riguarda la Stazione Unica Appaltante, i servizi risultano attivati in tre consorzi (Trapani, Ragusa, Siracusa), con una dotazione di personale molto disomogenea: Trapani dotato di una struttura numericamente solida, Ragusa con risorse in area tecnica più ridotte ma nulle dal punto di vista amministrativo, così come per Siracusa su entrambi i fronti. Le attività offerte si concentrano su fasi diverse del ciclo di appalto (aggiudicazione, progettazione), ma si evidenzia una carenza trasversale in termini di formazione interna. Solo Siracusa, pur dichiarando un numero ristretto di dipendenti, ha attivato un percorso formativo, mentre negli altri casi si rileva una mancanza strutturata. Inoltre, le gare effettivamente svolte sono poche e circoscritte (solo Ragusa attiva nel triennio 2022–2024), a testimonianza di una funzione ancora poco consolidata sul piano operativo. Va tuttavia rilevato un elemento positivo: tutti i consorzi attivi dispongono di piattaforme telematiche per la gestione delle procedure, segno di una digitalizzazione avviata, seppur non sempre supportata da adeguate risorse organizzative.

Nel campo della progettazione europea, sono i liberi consorzi comunali di Ragusa e Siracusa a disporre di Uffici Europa, anche se la struttura è in entrambi i casi sottodimensionata in termini di personale, soprattutto nell'area tecnica. In nessuno dei due enti, tuttavia, sono previsti percorsi strutturati di formazione per il personale, un elemento che potrebbe limitare lo sviluppo futuro di questo servizio. Entrambi gestiscono la funzione a livello provinciale: Ragusa si distingue per un'offerta completa, comprendente servizi di project management, rendicontazione, audit, networking e partecipazione a fondi UE di diversa natura. Siracusa, invece, limita la propria attività al mantenimento di relazioni istituzionali con enti europei.

Infine, nell'ambito dell'innovazione e digitalizzazione (SIT), l'unico consorzio a risultare attivo è quello di Enna, che presenta una dotazione di personale essenziale ma presente sia in area informatica che tecnica che di

<sup>3</sup> Nelle forme di collaborazione, comunque denominate, vanno ricomprese sia forme di gestione associata, sia forme di fruizione da parte dei comuni di servizi gestiti ed erogati dalla Provincia

comunicazione. Enna ha inoltre istituito formalmente un Ufficio per la transizione digitale, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, sebbene tale ufficio sia affidato a un funzionario e non a un dirigente. Nonostante l'attivazione di questi presìdi, si rileva che i servizi informativi, informatici e/o statistici non vengono messi a disposizione dei Comuni del territorio e non si registrano neanche forme di collaborazione attive con i Comuni nella gestione dei servizi.

Dunque, il quadro che emerge è quello di una capacità istituzionale in parte attivata ma ancora discontinua, con punte di specializzazione accanto a situazioni di sottoutilizzo o fragilità strutturale. L'eterogeneità nella dotazione di personale, l'assenza di percorsi di formazione continuativa e la debolezza nelle collaborazioni interistituzionali rappresentano aspetti su cui investire per rafforzare il ruolo dei liberi consorzi comunali come snodo tecnico e operativo a supporto dei territori.

# Appendice. Questionario “Indagine UPI sul sistema dei servizi provinciali a supporto dei comuni”

## SEZIONE 1. INFORMAZIONI DI BASE

*\* Indica una domanda obbligatoria*

1. Denominazione Provincia: \* \_\_\_\_\_

2. Nominativo referente compilazione del questionario: \* \_\_\_\_\_

3. Indirizzo e-mail: \* \_\_\_\_\_

4. Telefono \_\_\_\_\_

Dalla 5 alla 10. Dotazione di personale dell’ente:

CATEGORIA	Area tecnica e informatica	Area amministrativa
Numero dipendenti		
Di cui, dirigenti		

## Gestione dei servizi per conto dei comuni

11. Esiste nell’organigramma della Provincia una struttura dedicata ai servizi a supporto dei Comuni del territorio?

*Contrassegna solo un ovale.*

Sì

No

12. La Provincia gestisce servizi a supporto dei Comuni del territorio? \*

*Contrassegna solo un ovale*

Sì

No

## **SEZIONE 2. I SERVIZI DI STAZIONE UNICA APPALTANTE**

13. Fornite “Servizi di Stazione Unica Appaltante”? \*

*Contrassegna solo un ovale*

Sì

No *Passa alla domanda 32.*

### **Servizi di Stazione Unica Appaltante – La gestione dei servizi**

14. La gestione di questi servizi per conto dei comuni del territorio: \*

*Contrassegna solo un ovale*

Avviene sulla base di convenzioni ad hoc per la gestione di specifici servizi

Avviene sulla base di una convenzione quadro che prevede la gestione di una molteplicità di servizi

Avviene sulla base della adesione ad una convenzione base che garantisce la fruizione di alcuni servizi di base, mentre per la fruizione di servizi ulteriori/specifici è richiesta l'adesione ad un accordo ad hoc

Altro: \_\_\_\_\_

### **Servizi di Stazione Unica Appaltante - La dotazione del personale**

Dalla 15 alla 18. Dotazione di personale: Con riferimento ai dipendenti della Provincia che afferiscono all'area tecnica e amministrativa, fornire le seguenti informazioni.

CATEGORIA	Area tecnica	Area amministrativa
Numero dipendenti		
Di cui, dirigenti		

### **Servizi di Stazione Unica Appaltante - I servizi forniti**

19. Quali attività sono svolte in modo significativo a vantaggio dei comuni? (più di una risposta opzionale)

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

L'assistenza nella fase di aggiudicazione

L'assistenza nella fase di programmazione

L'assistenza nella fase di progettazione (degli acquisti o dei lavori)

L'assistenza nella fase di definizione del bando

L'assistenza nella fase di stipula del contratto

L'assistenza nella fase di direzione dell'esecuzione del contratto

L'assistenza nella fase di collaudo

L'assistenza sul contenzioso

20. In conseguenza all'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici (1 luglio 2023, d.lgs. 36/2023), la gestione dei servizi stessi da parte della Provincia:

*Contrassegna solo un ovale*

- È cessata
- Si è ridotta
- È continuata senza rilevanti variazioni
- È aumentata

21. La gestione dei servizi di stazione appaltante è operata

*Contrassegna solo un ovale*

- Gratuitamente a vantaggio dei comuni richiedenti/associati
- Con contributo ai costi/spese da parte dei comuni richiedenti/associati
- A pagamento da parte dei comuni richiedenti/associati
- Con la costituzione di uffici comuni
- Con soluzioni variabili in relazione ai singoli servizi
- Con altra soluzione organizzativa

22. L'attività della Stazione Unica Appaltante provinciale è svolta

*Contrassegna solo un ovale*

- Prevalentemente per la provincia

- In egual misura per i diversi enti  
 Prevalentemente per i comuni

23. La provincia ha organizzato un percorso di formazione e aggiornamento del personale dedicato alle attività di stazione unica appaltante? \*

*Contrassegna solo un ovale*

- Sì

- No

**Servizi di Stazione Unica Appaltante - Le gare svolte per i comuni nell'ultimo triennio**

Dalla 24 alla 29. Indicare il numero di gare svolte per i comuni ed altri enti e l'importo complessivo messo a gara dal 2022 al 2024:

ANNUALITÀ	Numero gare	Importo complessivo messo a gara
Anno 2022		
Anno 2023		
Anno 2024		

30. La provincia ha organizzato strutture/uffici dedicati alla gestione delle procedure distinguendo quelle relative ad appalti di servizi/forniture da quelle relative a lavori pubblici e/o PPP?

*Contrassegna solo un ovale*

- Sì

- No

31. La provincia dispone di piattaforme telematiche nella gestione di procedure di gara? \*

*Contrassegna solo un ovale*

- Sì

- No

**SEZIONE 3. I SERVIZI DI INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE**

32. Fornite “Servizi di innovazione e digitalizzazione” ? \*

*Contrassegna solo un ovale*

Sì

No *Passa alla domanda 64*

#### **Servizi Innovazione e Digitalizzazione - La dotazione del personale**

Dalla 34 alla 38. Con riferimento ai dipendenti della Provincia che afferisce all'area informatica, tecnica e comunicazione, fornire le seguenti informazioni:

CATEGORIA	Area tecnica	Area informatica	Area comunicazione e informazione
<b>Numero dipendenti</b>			
<b>Di cui, dirigenti</b>			

#### **Servizi Innovazione e Digitalizzazione - La gestione dei servizi**

39. I servizi informativi, informatici e/o statistici della Provincia, ed i servizi gestiti e fruiti ai fini del loro concreto funzionamento, sono:

*Contrassegna solo un ovale*

gestiti prevalentemente dagli uffici della Provincia

gestiti in tutto o in parte rilevante mediante uno o più soggetti esterni sotto il controllo pieno /analogo della Provincia (in house providing; società in controllo; ente pubblico strumentale)

gestiti prevalentemente mediante un soggetto esterno (pubblico o privato) su cui la provincia non dispone di un controllo pieno/analogo

40. La gestione di questi servizi per conto dei comuni del territorio: \*

*Contrassegna solo un ovale*

Avviene sulla base di convenzioni ad hoc per la gestione di specifici servizi

Avviene sulla base di una convenzione quadro che prevede la gestione di una molteplicità di servizi

Avviene sulla base della adesione ad una convenzione base che garantisce la fruizione di alcuni servizi di base, mentre per la fruizione di servizi ulteriori/specifici è richiesta l'adesione ad un accordo ad hoc

Altro: \_\_\_\_\_

41. Nell'amministrazione è stato individuato un Ufficio per la transizione digitale (di cui all'art. 17 del Codice dell'amministrazione digitale)? \*

*Contrassegna solo un ovale*

Sì

No *Passa alla domanda 47.*

## **Servizi Innovazione e Digitalizzazione - Ufficio per la transizione digitale**

42. Indicare la denominazione dell'ufficio: \_\_\_\_\_

43. L'ufficio in questione

*Contrassegna solo un ovale*

corrisponde alla massima articolazione organizzativa dell'ente

costituisce una articolazione interna di un altro ufficio

44. Il Responsabile dell'ufficio è:

*Contrassegna solo un ovale*

Un dirigente interno

Un dirigente esterno

Un funzionario

45. La nomina del Responsabile della trasformazione digitale ha determinato un modifica significativa dell'organizzazione del sistema informativo, o comunque una modifica significativa dell'organizzazione dei servizi informativi, informatici e/o statistici? \*

*Contrassegna solo un ovale*

No      Passa alla domanda 47.

Sì

## **Servizi Innovazione e Digitalizzazione - Modifica dell'organizzazione del sistema informativo**

46. Indicare sinteticamente che tipo di modifica organizzativa è intervenuta: \_\_\_\_\_

## **Servizi Innovazione e Digitalizzazione - I servizi erogati**

47. Sono attualmente attive forme di collaborazione con i Comuni per la gestione di servizi informativi, informatici e/o statistici? \*

(Nelle forme di collaborazione, comunque denominate, vanno ricomprese sia forme di gestione associata, sia forme di fruizione da parte dei comuni di servizi gestiti ed erogati dalla Provincia)

*Contrassegna solo un ovale*

Sì

No

48. Specificare quali servizi sono oggetto di collaborazione (più di una risposta è opzionale)

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet

Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti

Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA

Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)

Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud

Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione

Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati

Open data e riuso del patrimonio informativo

Fornire le indicazioni che seguono SOLAMENTE per i servizi effettivamente gestiti e/o erogati in forma collaborativa dai comuni (selezionati nella precedente domanda)

49. Indicare la dimensione demografica dei comuni beneficiari:

*Contrassegna solo una casella per riga*

SERVIZI	prevalentemente comuni di dimensione demografica medi e piccoli (comuni con meno di 15.000 abitanti)	prevalentemente comuni di dimensione demografica media-grande e a crescere (comuni con più di 15.000 abitanti)	indifferentemente comuni di dimensione demografica media-piccola e media-grande
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet			
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti			
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA			
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)			

Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud			
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione			
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati			
Open data e riuso del patrimonio informativo			

50. Indicare se la collaborazione/fruizione assume la forma di:

*Contrassegna solo una casella per riga*

SERVIZI	fruizione (a titolo gratuito) di servizi organizzati e offerti dalla Provincia con risorse proprie	acquisto (a titolo oneroso) di servizi a catalogo	protocollo d'intesa / accordo / convenzione	consorzio	società / associazione partecipata da enti interessati	altro
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet						
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti						
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA						
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)						
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud						
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione						
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati						
Open data e riuso del patrimonio informativo						

51. Riportare la modalità di erogazione

SERVIZI	erogazione diretta	erogazione tramite fornitore convenzionato	entrambe le modalità	altro
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet				

Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti				
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA				
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)				
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud				
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione				
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati				
Open data e riuso del patrimonio informativo				

52. Indicare se le spese per l'erogazione del servizio sono:

*Contrassegna solo una casella per riga*

SERVIZI	Interamente a carico della provincia	Anche a carico dei comuni (e/o) degli altri soggetti che fruiscono dei servizi	Esclusivamente a carico dei comuni (e/o) degli altri soggetti che fruiscono dei servizi
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet			
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti			
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA			
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)			
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud			
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione			
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati			

Open data e riuso del patrimonio informativo			
--	--	--	--

53. Indicare se il soggetto che eroga il servizio è:

SERVIZI	Un ufficio/una ripartizione interna, cioè che fa parte dell'ente provincia	Un ufficio comune costituito tra provincia e altri enti pubblici	Un ente esterno alla provincia
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet			
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti			
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA			
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)			
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud			
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione			
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati			
Open data e riuso del patrimonio informativo			

54. Solo se il soggetto che eroga il servizio è esterno alla provincia, specificare se si tratta di:

SERVIZI	Un ente pubblico strumentale	Una società in house	Una società con partecipazione di un soggetto privato	Una società con partecipazione di un soggetto formalmente privato (ma controllato da soggetto pubblico)	Un soggetto privato in ppp	Un soggetto privato con appalto di servizi
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet						
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti						
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale,						

accesso ai servizi digitali della PA					
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)					
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud					
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione					
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati					
Open data e riuso del patrimonio informativo					

Dalla 55 alla 62. Se vengono forniti i seguenti servizi, indipendentemente dalla tipologia del soggetto che li eroga se interno o esterno alla provincia, indicare da quanti comuni sono fruiti:

SERVIZI	Numero comuni
Connettività Internet, Fornitura e/o gestione rete intranet	
Servizi di posta elettronica, Servizi Internet di base, Servizi di gestione portali web enti	
Servizi per la gestione del documento elettronico e la firma elettronica/digitale, accesso ai servizi digitali della PA	
Servizi per la gestione degli obblighi di trasparenza, Servizi per la gestione dell'accesso generalizzato (cd. FOIA, art. 5, comma 2 d.lgs. 33/2013)	
Servizi cloud ibrido e virtualizzazione server, Servizi applicativi ospitati presso il cloud	
Consulenze tecniche e formative su argomenti di ICT, Servizi di formazione	
Servizi statistici, Servizi di raccolta ed elaborazione dati	
Open data e riuso del patrimonio informativo	

63. La Provincia ha organizzato o previsto un percorso di formazione/aggiornamento a favore del personale su tematiche relative a Innovazione e Digitalizzazione della PA?

Sì

No

#### SEZIONE 4. IL SERVIZIO EUROPA

64. Nella struttura provinciale esiste un Ufficio Europa? \*

(Per Ufficio Europa si intende una struttura che, a prescindere dalla sua denominazione, si occupa di affari e risorse europee.)

*Contrassegna solo un ovale.*

Sì

*Passa alla domanda 66.*

No, non è attivo

Non più, ma esisteva in passato *Passa alla domanda 65.*

No, ma è in programma: la provincia ha avviato uno specifico iter procedurale e/o specifica intesa con i Comuni del territorio

No, ma è in programma: la provincia ha manifestato a livello politico-istituzionale la volontà di creare un Ufficio Europa

No, la progettazione europea è gestita da altri settori della Provincia

#### **Servizio Europa - Ufficio Europa esistente in passato**

65. Quando tale Ufficio ha cessato di esistere e quali sono le principali cause? \_\_\_\_\_

#### **Servizio Europa - Ufficio Europa attivo**

66. Denominazione ufficio\_\_\_\_\_

67. Anno di creazione \_\_\_\_\_

68. Sito Web\_\_\_\_\_

69. L'Ufficio Europa della sua provincia opera a vantaggio dei comuni del territorio? \*

*Contrassegna solo un ovale.*

Sì, a vantaggio di tutti i comuni del territorio

Sì, eccetto il comune capoluogo

Sì, ma solo a vantaggio di alcuni comuni

No

70. Nel corso dell'ultimo triennio, in riferimento alle voci “personale addetto”, “risorse” e “strutture”, l’Ufficio Europa ha subito potenziamenti o depotenziamenti?\*

*Contrassegna solo un ovale.*

Ha subito un forte depotenziamento

Ha subito un leggero depotenziamento

Ha mantenuto una situazione sostanzialmente invariata

Ha subito un leggero potenziamento

Ha subito un forte potenziamento

### **Servizio Europa - La gestione dell’Ufficio Europa**

71. La gestione di questo servizio per conto dei comuni del territorio: \*

*Contrassegna solo un ovale*

Avviene sulla base di convenzioni ad hoc per la gestione di specifici servizi

Avviene sulla base di una convenzione quadro che prevede la gestione di una molteplicità di servizi

Avviene sulla base della adesione ad una convenzione base che garantisce la fruizione di alcuni servizi di base, mentre per la fruizione di servizi ulteriori/specifici è richiesta l’adesione ad un accordo ad hoc

Altro: \_\_\_\_\_

72. I servizi dell’Ufficio Europa sono: \*

*Contrassegna solo un ovale.*

gestiti prevalentemente dagli uffici della Provincia

gestiti in tutto o in parte rilevante mediante uno o più soggetti esterni sotto il controllo pieno /analogo della Provincia (in house providing; società in controllo; ente pubblico strumentale) *Passa alla domanda 77.*

gestiti prevalentemente mediante un soggetto esterno (pubblico o privato) su cui la provincia non dispone di un controllo pieno/analogo *Passa alla domanda 80.*

Dalla 73 alla 76. Con riferimento ai dipendenti dell’Ufficio Europa che afferiscono all’area tecnica e amministrativa, fornire le seguenti informazioni:

CATEGORIA	Area tecnica	Area amministrativa
Numero dipendenti		
Di cui, dirigenti		

*Passa alla domanda 83*

Con riferimento al/i soggetto/i esterno/i sotto il controllo pieno/analogo della provincia, fornire le seguenti informazioni:

77. Numero complessivo di unità di personale con profilo professionale che afferisce all'ambito dell'Ufficio Europa: \_\_\_\_\_

78. Nome del soggetto esterno\_\_\_\_\_

79. Onere finanziario in capo alla Provincia\_\_\_\_\_

*Passa alla domanda 83.*

Con riferimento al soggetto esterno (pubblico o privato) su cui la provincia non dispone di un controllo pieno/analogo, fornire le seguenti informazioni:

80. Forma giuridico-organizzativa del soggetto esterno:\_\_\_\_\_

81. Forma di partecipazione/fruizione del servizio da parte della Provincia:\_\_\_\_\_

82. Onere finanziario in capo alla provincia per la partecipazione/fruizione:\_\_\_\_\_

#### **Servizio Europa - I servizi erogati**

83. Indicare le tipologie di servizi informativi resi (più di una risposta è opzionabile): \*

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Accesso a banche dati

Newsletter informative (online / offline)

Sportello informativo

Organizzazione eventi legati all'Europa

Altro

84. Indicare le attività svolte per il reperimento di finanziamenti europei e per il supporto alla progettazione (più di una risposta è opzionabile):\*

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Analisi dei fabbisogni

Project Design (progettazione)

Project Management

Rendicontazione

Audit

Partnership internazionali

Networking a livello europeo

Relazioni con le istituzioni europee e le Agenzie di gestione dei fondi

Altro

85. Indicare le tipologie di Progetti di cui l'Ufficio Europa si occupa (più di una risposta è opzionale):\*

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Fondi strutturali (PON-POR-PN-PR)

Fondi cooperazione territoriale

Fondi diretti

PNRR

Altro

86. Indicare il numero di fondi europei di cui l'Ufficio Europa si sta occupando prendendo a riferimento il ciclo di programmazione 2021-2027:

*Contrassegna solo un ovale.*

Da 1 a 5

Da 6 a 10

Più di 10

87. Indicare gli ambiti tematici e/o settori dei progetti presentati (più di una risposta è opzionale):

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Ambiente

Trasporti

Servizi sociali

Formazione

Urbanistica

Agricoltura

Cultura

Altro

88. Destinatari delle attività e dei servizi forniti (più di una risposta è opzionabile): \*

*Seleziona tutte le voci applicabili.*

Comuni

Altri Enti pubblici

Scuole e enti di formazione

PMI

Rappresentanze di categorie produttive

Associazioni della Società civile

Cittadinanza

89. Sono previste azioni di formazione e aggiornamento a favore del personale dell’Ufficio Europa su tematiche specifiche dell’Ufficio?

*Contrassegna solo un ovale.*

Sì *Passa alla domanda 90*

No

90. Su quali tematiche sono previste le azioni di formazione e aggiornamento? \_\_\_\_\_